

Sistema ITS

GUIDA

■ MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL MADE IN ITALY / Servono 264 mila tecnici specializzati per permettere all'economia nazionale di tenere il passo dell'innovazione tecnologica

Il ponte che mancava tra formazione terziaria e Industria 4.0

Sono 149 gli Istituti Tecnologici Superiori voluti appositamente per soddisfare le esigenze di un tessuto produttivo a corto di specialisti. Alte le adesioni, ottimi i risultati

L'Italia sconta una carenza di competenze tecnologiche che rischia di frenarne lo sviluppo e di far perdere al Paese il treno della cosiddetta industria 4.0. Quella basata su automazione, intelligenza artificiale, big data, digital twin. Servono specialisti e servono il più in fretta possibile. Per questo sono stati concepiti gli Istituti tecnologici superiori, anche noti come ITS Academy. Questi percorsi formativi sono stati pensati per dare agli iscritti le skill necessarie e direttamente ritagliate sulle esigenze specifiche del mondo produttivo. Secondo i dati di Unioncamere nei prossimi cinque anni l'industria avrà bisogno di 264 mila tecnici specializzati. Alla base di questo disallineamento c'è un sistema formativo terziario che fatica a dialogare con il mondo del lavoro. Emerge la necessità di favorire la cooperazione fra formazione e impresa e, soprattutto, di colmare il gap esistente tra le trasformazioni tecnologiche in corso e il sistema formativo del paese.

Il Piano Nazionale Impresa 4.0
A fronte dei profondi cambiamenti di questi anni, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha messo a punto il Piano Nazionale Impresa 4.0. Il piano struttura un nuovo approccio di politica industriale che tocca trasversalmente tutti i settori e tutte le dimensioni aziendali e si articola in incentivi fiscali a favore di investimenti in tecnologie 4.0 e in agevolazioni volte a sostenere corsi di formazione in chiave 4.0 e a potenziare gli Istituti Tecnologici Superiori. L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire) ha sviluppato fin dalla nascita



di questo segmento formativo, l'unica banca dati nazionale per il monitoraggio e la valutazione del sistema ITS Academy che è riferimento sia per il Ministero dell'Istruzione sia per la Conferenza Stato-Regioni. Sulla base del ranking derivante dalla banca dati vengono erogati i finanziamenti premiali agli ITS Academy che ottengono i migliori risultati. L'Istituto intende proseguire l'azione di ricerca a supporto dello sviluppo della formazione terziaria professionalizzante degli ITS Academy che hanno il compito di pre-

parare i quadri intermedi specializzati a interpretare e sfruttare le tecnologie abilitanti 4.0. Gli ITS driver dell'innovazione. Negli anni gli ITS Academy si sono contraddistinti come driver dell'innovazione e del cambiamento e oggi si confermano come un sistema sempre più dinamico, flessibile e connesso con le filiere produttive orientate verso il paradigma 4.0.

Un mix di teoria e pratica
Gli ITS Academy conciliano tecnica e cultura, teoria e pratica, formazione della persona e formazione alla professione e per questo si rivelano un formidabile passepartout per il mondo del lavoro. Tante le opportunità offerte dai 149 ITS delle dieci aree tecnologiche disseminate sul territorio. Come la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali volti a valorizzare il territorio nelle sue peculiarità turistiche ed enogastronomiche, o le esperienze nelle filiere di produzione del comparto agrario e di trasformazione agro-industriale. Percorsi per modernizzare gli interventi edilizi di costruzione, ristrutturazione e manutenzione con soluzioni impiantistiche e materiali innovativi tipici del Made in Italy. O quelli per ottimizzare i processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda. Alcuni percorsi sono finalizzati alla realizzazione e alla gestione delle architetture e infrastrutture relative ai sistemi di comunicazione dell'ICT. Altri sono orientati alla sostenibilità della mobilità delle persone e delle merci, alla sicurezza, ergonomia ed economicità del trasporto. C'è poi il filone legato alla ricerca, alla progettazione, allo sviluppo, alla produzione e manutenzione di dispositivi biomedicali, apparecchi e kit per la diagnosi, terapia e riabilitazione. Non manca l'attenzione per i temi

dell'ambiente, del "green", dell'ecosostenibilità: le fonti rinnovabili, l'edilizia sostenibile, la progettazione degli impianti, la valutazione energetica, la costruzione e gestione di impianti per la produzione, la trasformazione e la distribuzione dell'energia. Ultimi, ma non per importanza, gli ITS specializzati nell'automazione e nei sistemi meccatronici, e cioè la realizzazione e il controllo delle macchine e dei sistemi automatici destinati ai diversi tipi di produzione. E le attività a supporto delle strategie aziendali, dall'elaborazione e sviluppo di piani di comunicazione e delle attività di social media marketing e di digital strategy, alla promozione di nuovi prodotti o servizi, fino alla definizione delle strategie di posizionamento delle imprese sui mercati internazionali.



Dalla formazione al lavoro
Gli ITS Academy garantiscono alti livelli di occupazione ai loro diplomati, operando per il successo occupazionale di tecnici in settori tecnologici d'avanguardia. Chiave del successo è il fatto di puntare all'innovazione nei contenuti, nei metodi di insegnamento e nella strumentazione a supporto della didattica. Molti dei percorsi sono infatti orientati all'uso delle tecnologie abilitanti proprie del piano Industria 4.0. La parola d'ordine delle ITS Academy è flessibilità. Il principale punto di forza sta, di fatto, nella flessibilità organizzativa, didattica e progettuale che si traduce in vero e proprio dinamismo col quale viene organizzata ed erogata l'offerta formativa adattando il curriculum al contesto d'uso e ai territori, ovvero intercettando bisogni ed emergenze reali. Le Fondazioni progettano e realizzano, in partnership con il mondo delle imprese, percorsi di durata biennale o triennale sulla base di piani triennali predisposti dalle pro-

grammazioni regionali e assumono come riferimento le competenze delle specifiche figure nazionali riferite alle aree tecnologiche, la ricognizione dei fabbisogni formativi dei diversi territori e il potenziale di occupabilità di ciascun territorio rispetto alle specifiche filiere produttive.

Didattica basata sull'esperienza
Alla base di tutto c'è la ricerca di metodologie capaci di offrire una didattica esperienziale che dia agli studenti la possibilità di sperimentare direttamente quanto appreso connettendo l'apprendimento ai contesti aziendali, toccando con mano ciò che andranno a realizzare in ambito professionale. I laboratori in particolare sono veri e propri catalizzatori di esperienze autentiche: è lì che gli studenti possono svolgere attività complesse che emulano il lavoro, sperimentando processi autentici di soluzione di problemi. In questo modo gli ITS Academy favoriscono l'alternanza fra attività didattiche in aula, laboratori e stage in azienda che avvicina gli studenti al mondo reale del lavoro in cui si apprestano a entrare. Farà certamente parte del loro bagaglio di esperienze l'aver elaborato project work, l'aver partecipato a lavori di gruppo, l'aver fatto simulazioni, realizzato prototipi, utilizzato l'Intelligenza artificiale, l'Industrial internet (IOT) e aver fatto esperienze di realtà aumentata a supporto dei processi produttivi. Fondamentale è la presenza di professionalità dedicate come addetti all'orientamento, e altre figure strategiche per la gestione degli stage, che sono una delle forme esperienziali di organizzazione della didattica più apprezzate dagli studenti. Fattore essenziale è il fatto che i docenti provengano per la maggior parte dal mondo del lavoro.

Per il 2026, 77 milioni di finanziamento ministeriale

Per l'anno scolastico che sta per cominciare è stato adottato e trasmesso agli organi di controllo il decreto di riparto del Fondo nazionale per l'Istruzione Tecnica Superiore, destinato al finanziamento dei percorsi degli ITS Academy. Le risorse complessive ammontano a poco più di 77 milioni di euro. Il Fondo è finalizzato a sostenere e ampliare l'offerta formativa degli ITS Academy, con particolare attenzione all'attivazione di nuovi percorsi anche all'estero, al potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture tecnologicamente avanzate e all'erogazione di borse di studio a supporto degli stage e dei tirocini formativi. È inoltre prevista una quota di premialità del 30%, destinata alle Fondazioni ITS che si distinguono per i migliori risultati in termini di performance formative.

Su impulso del Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Fondo è stato incrementato in modo significativo nell'ambito della Legge di bilancio 2026, consentendo di destinare agli ITS Academy delle diverse regioni un ammontare aggiuntivo di oltre 30 milioni di euro. A queste risorse si aggiungono i finanziamenti destinati all'attivazione dei campus della filiera tecnologico-professionale. Si tratta di interventi infrastrutturali che saranno erogati alle Regioni dopo l'approvazione dei relativi piani di fattibilità tecnico-economica, per un importo complessivo di 19,5 milioni di euro.

"Con questo intervento prosegue con decisione il nostro investimento sugli ITS Academy, che rappresentano un modello formativo sempre più strategico per il Paese. Rafforziamo l'offerta formativa, potenziando laboratori, sosteniamo gli studenti con borse di studio e ampliamo le opportunità anche a livello internazionale. L'incremento delle risorse e lo sviluppo dei campus della filiera tecnologico-professionale vanno nella direzione di un sistema formativo sempre più innovativo e strettamente collegato ai bisogni del mondo del lavoro. È una scelta che valorizza i giovani e rafforza la competitività del sistema produttivo nazionale", ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.



Scenari Anno 2026 - N. 8 - In allegato a Il Sole 24 Ore odierno Supplemento commerciale al numero odierno del Sole 24 ORE Gruppo Il Sole 24 ORE	Realizzazione editoriale Medialab S.r.l. via della Moscova 66 - 20121 Milano Telefono +39 335 7211863 Realizzazione in collaborazione con Efficience Coop srl via Boccardo 1 - 16121 - GE - tel +39 010 3002606 Coordinamento Raffaella Mastrolonardo	Contatto commerciale per la comunicazione su questa iniziativa B-SIDE COMMUNICATION Tel.: 0521 17700 - info@bsidecommunication.it Stampatori C.S.Q. - Centro Stampa Quotidiani, Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) S.T.E.C. - Società Tipografica Editrice Capitolina, Via Giacomo Peroni, 280 - 00131 Roma (RM)
---	--	---

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Progetto "Its Puglia Next: NEXT (Navigation for Education & Xperience Transitions)" - CUP: G94D25004230006,
Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", finanziato dall'unione europea - nextgenerationeu

ITS ACADEMY DELLA PUGLIA
PER IL TURISMO I BENI LE ATTIVITÀ CULTURALI ED ARTISTICHE

■ Sede Legale, Presidenza, Uffici Orientamento, Comunicazione, Progettazione
Villa Mellone, Via G. Manzù s.n.c. - 73100 Lecce (LE)

■ Sede Uffici Amministrazione
Via Quinto Mario Corrado, 1 - 73100 Lecce (LE)

■ Sedi dei corsi a
Lecce, Bari, Taranto, Brindisi, Conversano, Fasano, Trani, Gravina in Puglia, Manfredonia, Manduria, Morciano di Leuca

■ Contatti
T. +39 0832 1521645 - M. +39 348 4534294
info@itsturismopuglia.it - orientamento@itsturismopuglia.it
itsturismopuglia.it

ITS ACADEMY MODA

FONDAZIONE ITS ACADEMY MITI MODA | AREA 7 SISTEMA MODA
CONTRADA PERGOLO | 74015 MARTINA FRANCA (TA)

WWW.ITSMITIMODA.IT
INFO@ITSMITIMODA.IT

PER INFORMAZIONI
+39 388 498 5804

■ FONDAZIONE ITS ACADEMY PER LA CHIMICA E LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA / Alta formazione post-diploma in un Campus tecnologico insieme ad aziende leader del settore

La formazione hi-tech per le Life Sciences che guarda al domani

Fondazione ITS Academy Biotecnologie Piemonte: un modello che unisce innovazione, imprese e competenze tecniche per costruire il futuro del lavoro



Due dei nuovi laboratori realizzati con il finanziamento “PNRR-Next Generation EU”



Nel panorama della formazione tecnica superiore italiana, gli ITS Academy rappresentano oggi una delle risposte più concrete alle esigenze del mercato del lavoro. Tra le realtà più dinamiche e innovative del settore si distingue la Fondazione ITS Academy Biotecnologie Piemonte, punto di riferimento per la formazione post diploma nell'ambito delle Life Sciences, delle biotecnologie, della chimica sostenibile, del biomedicale e delle tecnologie digitali applicate alla salute e all'industria.

Nata con l'obiettivo di creare un ponte diretto tra formazione e occupazione, la Fondazione ha consolidato negli ultimi anni un modello didattico fortemente orientato alla pratica, alla collaborazione con le imprese e all'innovazione tecnologica. Oggi ITS Academy Biotecnologie Piemonte si conferma una realtà in costante crescita, capace di attrarre studenti da tutto il territorio nazionale e di rispondere alle trasformazioni dell'industria contemporanea, sempre più guidata dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità e dall'integrazione tra competenze scientifiche e tecnologiche.

Campus tecnologico nel cuore delle life sciences

Dal 2020 la sede principale della Fondazione si trova presso il Bioindustry Park di Colletterto Giacosa, in provincia di Torino, uno dei poli scientifici e industriali più importanti del Nord Italia nel settore biotech, farmaceutico e biomedicale. Una scelta strategica che consente agli studenti di vivere quotidianamente a contatto con aziende, startup, centri di ricerca e professionisti del settore, all'interno di un ecosistema che rappresenta uno dei più importanti hub italiani delle Life Sciences. Qui sono presenti importanti realtà internazionali come

Bracco Imaging, RBM-Merck Serono e Advanced Accelerator Applications – a Novartis Company, socie dell'ITS insieme ad altri rilevanti player della chimica, delle biotecnologie e del biomedicale. La stretta relazione con il mondo delle imprese rappresenta una delle caratteristiche distintive degli ITS Academy e trova in Piemonte una delle sue espressioni più complete.

Il contesto in cui si sviluppa l'esperienza formativa è quello di un vero campus tecnologico, immerso nel verde ma fortemente connesso al mondo produttivo. A questa sede si affianca quella di Torino, dedicata in particolare ai percorsi legati alla trasformazione digitale, all'automazione e alle tecnologie biomedicali.

Negli ultimi anni la Fondazione ha investito in modo significativo nell'modernamento dei propri laboratori grazie anche ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che hanno permesso di ampliare gli spazi dedicati alla formazione pratica e introdurre tecnologie avanzate direttamente utilizzate nelle imprese.

Tra le strutture più innovative figurano laboratori di biologia molecolare, laboratori di chimica analitica, spazi dedicati ai materiali innovativi, laboratori per l'automazione industriale e ambienti ad alta simulazione tecnologica, come la camera bianca e la sala operatoria didattica.

Accanto alle attrezzature tradizionali trovano spazio strumenti di ultima generazione: stampanti 3D industriali, sistemi di bioprinting, scanner tridimensionali, software per realtà virtuale e aumentata, robot per applicazioni medicali, sistemi PLC e piattaforme digitali per l'industria 4.0.

L'obiettivo è offrire agli studenti un'esperienza il più possibile vicina a quella che incontreranno nelle aziende, sviluppando competenze im-

Il ruolo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale

Negli ultimi anni il settore delle biotecnologie e delle Life Sciences è stato profondamente trasformato dall'avvento delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.

ITS Academy Biotecnologie Piemonte ha scelto di integrare queste competenze in modo trasversale all'interno dei percorsi formativi, consapevole che il futuro dell'industria sarà sempre più legato alla capacità di gestire dati, automazione e sistemi intelligenti.

Dall'analisi dei big data in ambito sanitario all'utilizzo di software avanzati per la progettazione biomedicale, fino ai sistemi di automazione industriale e manutenzione predittiva, gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con strumenti e metodologie già adottate nelle imprese più innovative.

La presenza di laboratori dotati di tecnologie 4.0 consente inoltre di sviluppare competenze pratiche nell'ambito della robotica collaborativa, della simulazione digitale e della manifattura additiva.

Questa attenzione all'innovazione tecnologica rappresenta un elemento fondamentale per preparare figure professionali capaci di operare in contesti produttivi sempre più complessi e digitalizzati.

diatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Didattica basata sull'esperienza

Uno degli elementi distintivi di ITS Academy Biotecnologie Piemonte è il forte orientamento pratico della didattica. I percorsi formativi sono progettati insieme alle imprese partner e prevedono un equilibrio costante tra teoria, laboratorio e attività in azienda.

I corsi biennali hanno una durata complessiva di 1.800 ore distribuite in quattro semestri. Una parte rilevante del monte ore è dedicata agli stage curriculari, che si svolgono in aziende del settore in Italia o all'estero. In molti casi gli studenti hanno la possibilità di partecipare a esperienze internazionali attraverso il programma Erasmus+, ampliando così le proprie competenze professionali e linguistiche.

Più del 60% dei docenti proviene direttamente dal mondo del lavoro: manager, tecnici specializzati, professionisti e ricercatori che portano in aula esperienze concrete e aggiornate sulle reali esigenze produttive.

Questo approccio consente agli studenti non solo di acquisire competenze tecniche avanzate, ma anche di sviluppare capacità trasversali sempre più richieste dalle aziende, come il lavoro in team, la gestione dei progetti, la comunicazione tecnica e l'adattabi-

lità ai cambiamenti tecnologici.

La formazione si basa inoltre su project work, simulazioni industriali, casi studio e attività collaborative che permettono agli studenti di confrontarsi fin da subito con problematiche reali.

Rapporto diretto con le imprese

La collaborazione con le aziende rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'ITS Academy Biotecnologie Piemonte. La Fondazione lavora infatti in stretta sinergia con imprese del territorio operanti nei settori della chimica, della farmaceutica, delle biotecnologie, del biomedicale, della cosmetica, della sostenibilità ambientale e delle tecnologie digitali.

Questo rapporto diretto consente di aggiornare continuamente i percorsi formativi in funzione dell'evoluzione del mercato e delle nuove competenze richieste dalle imprese.

Le aziende partecipano non solo alla progettazione didattica, ma anche alla selezione degli studenti, alle attività laboratoriali, agli stage e spesso ai processi di inserimento lavorativo.

Molti diplomati trovano occupazione proprio nelle realtà presso cui hanno svolto il tirocinio curriculare, grazie a un sistema che favorisce l'incontro tra domanda e offerta di competenze altamente specializzate.

I dati occupazionali confermano l'ef-

Offerta formativa in continua evoluzione

L'offerta formativa 2026-2028 riflette l'evoluzione dei principali comparti industriali delle Life Sciences e risponde alla crescente richiesta di competenze interdisciplinari.

Tra i percorsi più consolidati si distingue quello dedicato ai Sistemi Qualità Chimico-Biotech, che forma professionisti specializzati nella gestione della qualità, nella conformità normativa e nel controllo dei processi produttivi. Figure sempre più centrali nei comparti farmaceutico, chimico, cosmetico e biomedicale.

Grande attenzione viene riservata anche alla sostenibilità attraverso il percorso Tecnologie Biotech per la Sostenibilità, orientato alla formazione di tecnici in grado di sviluppare processi innovativi, biomateriali, modelli di economia circolare e soluzioni produttive a ridotto impatto ambientale.

Sempre in ambito chimico, è presente il percorso Industrial Process Specialist, che forma tecnici specializzati nell'automazione dei processi industriali, nella gestione degli impianti produttivi e nell'applicazione delle tecnologie Industria 4.0 nell'industria farmaceutica, chimica e biotech.

Tra le novità più significative emerge il percorso Life Science Digital Specialist, nato per rispondere alla crescente convergenza tra scienze della vita e tecnologie digitali. Il corso integra competenze di analisi dei dati, Internet of Things, automazione, cybersecurity e intelligenza artificiale, preparando figure capaci di operare nei processi di digitalizzazione delle imprese biotech e biomedicali.

Nel settore biomedicale si conferma strategico il percorso Meccatronica Medica 4.0, dedicato alla progettazione, produzione, manutenzione e gestione di dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi. A questo si affianca BioMedTech Maintenance & Engineering Specialist, focalizzato sulle tecnologie biomedicali avanzate e sulla gestione tecnica delle apparecchiature sanitarie.

Completa l'offerta il percorso Biotech Product & Sales Specialist che integra competenze scientifiche e capacità relazionali, preparando professionisti in grado di dialogare con laboratori, ospedali, aziende biotech e clienti finali.



La sede di Colletterto Giacosa

ficacia del modello ITS: oltre l'80% dei diplomati trova lavoro entro un anno dal conseguimento del diploma di Tecnico Superiore, una percentuale che colloca gli ITS Academy tra i percorsi formativi più efficaci in termini di occupabilità.

Il successo all'its 4.0 day challenge 2025

La capacità degli studenti dell'ITS Academy Biotecnologie Piemonte di trasformare conoscenze e competenze in soluzioni innovative trova conferma anche nei risultati ottenuti a livello nazionale. Un esempio significativo è il progetto O2.FORBRAIN, vincitore della categoria “Chimica e Nuove Tecnologie per la Vita” durante l'ITS 4.0 Day Challenge 2025, svoltosi il 26 novembre 2025 nell'ambito di Job & Orienta a Verona.

Il progetto ha portato allo sviluppo di un innovativo sistema per il monitoraggio dell'ossigenazione cerebrale, pensato per applicazioni in ambito sanitario, sportivo e professionale. L'obiettivo è prevenire fenomeni di ipossia attraverso un dispositivo pratico, non invasivo e facilmente utilizzabile da pazienti con problematiche neurologiche, da atleti e da lavoratori operanti in ambienti estremi.

Il riconoscimento ottenuto a livello nazionale testimonia la qualità della formazione erogata dall'ITS Academy Biotecnologie Piemonte e la capacità degli studenti di confrontarsi con sfide tecnologiche concrete, sviluppando soluzioni innovative ad alto potenziale applicativo.

Sostenibilità e transizione ecologica

Tra i temi centrali della formazione proposta dall'ITS Academy Biotecnologie Piemonte emerge anche quello della sostenibilità.

Le imprese del settore chimico e biotech sono infatti chiamate a confrontarsi con nuove normative ambientali, con la necessità di ridurre l'impatto produttivo e con l'esigenza di sviluppare materiali e processi più sostenibili.

Per questo motivo la Fondazione dedi-

ca particolare attenzione alla chimica verde, all'economia circolare, alla gestione efficiente delle risorse e all'innovazione sostenibile.

Gli studenti lavorano su casi concreti legati alla riduzione degli sprechi, al recupero dei materiali, all'ottimizzazione dei processi e allo sviluppo di soluzioni innovative per un'industria più responsabile.

L'obiettivo è formare professionisti capaci di contribuire alla trasformazione sostenibile del sistema produttivo, integrando competenze tecniche, scientifiche e ambientali.

Futuro delle life sciences e formazione tecnica

In uno scenario economico e industriale sempre più caratterizzato dall'innovazione scientifica e tecnologica, la richiesta di tecnici altamente specializzati continua a crescere.

Le Life Sciences rappresentano uno dei settori più strategici per il futuro del Paese, grazie allo sviluppo della farmaceutica, del biomedicale, delle biotecnologie industriali, della sanità digitale e della sostenibilità ambientale.

L'ITS Academy Biotecnologie Piemonte si inserisce in questo contesto come una realtà capace di coniugare alta formazione, innovazione e occupabilità.

L'approccio orientato alla pratica, il legame con le imprese, la qualità dei laboratori e la capacità di aggiornare continuamente i percorsi formativi rendono la Fondazione un punto di riferimento per chi desidera costruire una carriera tecnica qualificata e immediatamente spendibile.

In un mercato del lavoro che richiede sempre più competenze specialistiche e capacità di adattamento, percorsi come quelli dell'ITS Academy Biotecnologie Piemonte rappresentano una risposta concreta alle esigenze delle nuove generazioni e delle imprese.

Per informazioni sui corsi, iscrizioni e Open day è possibile consultare il sito ufficiale della Fondazione ITS Academy Biotecnologie Piemonte.

www.its-biotecnologiepiemonte.it



Studenti in laboratorio chimico

Orientamento, open day e opportunità internazionali

Per accompagnare gli studenti nella scelta del percorso più adatto, ITS Academy Biotecnologie Piemonte organizza durante tutto l'anno open day, incontri di orientamento, visite ai laboratori e momenti di confronto con aziende e docenti.

Gli Open Day rappresentano un'occasione importante per conoscere da vicino gli spazi, le tecnologie e le modalità didattiche della Fondazione.

Particolare interesse riscuotono anche le opportunità internazionali offerte dal programma Erasmus+, che permette agli studenti di svolgere stage e attività formative in aziende e centri di ricerca europei.

L'esperienza all'estero costituisce un valore aggiunto sia dal punto di vista professionale sia personale, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche, autonomia e capacità di adattamento.



Premiazione all'ITS 4.0 Day Challenge 2025

■ **MADE IN ITALY** / La Fondazione pugliese nasce per formare tecnici superiori nel tessile-abbigliamento e nel calzaturiero fornendo competenze su materiali, processi, controllo qualità software e comunicazione

ITS MI.TI. Moda, le tecniche del fashion si imparano a scuola

Percorsi biennali, gratuiti, a numero chiuso: 1.800 ore complessive tra aula, laboratori, project work, visite didattiche e stage in collaborazione con imprese, università, scuole e centri di ricerca

C'è una parola che nella moda italiana rischia spesso di restare coperta dal fascino delle passerelle, delle campagne, dei marchi e della creatività. Quella parola è: "tecnica", forse meno seducente delle altre, ma decisiva. Perché tra un'idea e un capo finito, tra un disegno e una collezione, tra il talento individuale e un prodotto che può stare sul mercato, esiste una zona complessa fatta di competenze, materiali, processi, macchine, software, controllo qualità, comunicazione e capacità di interpretare la trasformazione del settore.

È esattamente in questo spazio che si colloca l'ITS Academy MI.TI. Moda, la Fondazione pugliese nata per formare tecnici superiori nel tessile-abbigliamento e nel calzaturiero. Il punto di partenza, per il presidente Martino Filomena, è molto chiaro: "L'obiettivo è formare tecnici che opereranno nel settore fashion, figure professionali adeguate alle nuove esigenze di un comparto in continua evoluzione". Non profili generici, dunque, ma competenze costruite su fabbisogni concreti perché la moda, oggi, ha bisogno di creatività, ma anche di persone capaci di renderla realizzabile, industrializzabile, sostenibile e vendibile. È il terreno dei modellisti, dei prototipisti, dei tecnici di produzione, degli specialisti della calzatura, degli esperti di marketing e di comunicazione, dei profili legati alla sostenibilità e alla digitalizzazione dei processi.

Insieme alle imprese
L'ITS MI.TI. Moda nasce dentro una rete ampia: imprese, università, scuole, enti di formazione, istituzioni pubbliche, centri di ricerca. È una caratteristica strutturale, non accessoria. "La nostra Fondazione ha al suo interno l'Università del Salento, centri di ricerca, enti di formazione professionale, istituzioni pubbliche, scuole, ma soprattutto aziende di produzione", spiega Filomena. È proprio la presenza delle aziende a determinare la natura del percorso: non una scuola che osserva la filiera



Laboratorio modellistica calzatura

da lontano, ma un luogo di formazione costruito in dialogo con chi produce, innova, assume e compete sui mercati. La struttura dei corsi conferma questa impostazione. I percorsi sono biennali, gratuiti previa selezione, a numero chiuso, con 1.800 ore complessive: 1.080 tra aula, laboratori, case study, project work e visite didattiche, e 720 ore di stage. Significa che il 40% del percorso si svolge in azienda. Non è un dettaglio organizzativo, ma una scelta culturale. "La caratteristica principale dei nostri percorsi", sottolinea il presidente, "è il rapporto costante con le aziende del settore moda, che garantisce un



Martino Filomena, presidente ITS Academy MI.TI. Moda

contatto diretto con il mondo del lavoro". L'impresa non arriva alla fine, come eventuale sbocco occupazionale; entra prima, nella progettazione, nella didattica, nello stage, nell'orientamento e spesso nell'inserimento professionale.

Il lavoro entra in aula
Questo rapporto spiega anche perché gli ITS siano diventati uno dei canali più interessanti della formazione post-diploma. Non sostituiscono l'università, ma offrono un'altra strada: più breve, professionalizzante, vicina alla domanda delle imprese. "Gli allievi svolgono il 40% delle ore formative all'interno delle aziende", ricorda Filomena, e questo consente ai giovani di conoscere dall'interno ritmi, linguaggi e standard produttivi. Per le aziende, invece, significa contribuire alla costruzione delle competenze di cui avranno bisogno. La distanza tra scuola e lavoro, spesso evocata come problema italiano, qui viene affrontata con un metodo molto concreto: coprogettazione, docenti provenienti dal comparto, laboratori, stage e placement. La geografia dei corsi racconta una Puglia della moda diffusa e policentrica. Le sedi operative sono distribuite tra Barletta, Martina Franca, Taranto, Casarano, Alessano e Monteroni di Lecce. Non è soltanto una scelta logistica. È il tentativo di portare la formazione tecnica nei luoghi in cui esistono distretti, imprese, laboratori, artigianalità evoluta e nuove vocazioni produttive. "La Puglia", afferma il nostro interlocutore, "è tra i principali protagonisti della produzione del prodotto moda, soprattutto nel campo del lusso". Una regione che non va letta come periferia del sistema, ma come piattaforma manifatturiera e creativa capace di partecipare alla competizione nazionale e internazionale.

Una filiera del territorio
L'offerta formativa mette insieme anime diverse della filiera. A Barletta e

Martina Franca ci sono i percorsi per tecnico modellista e prototipista dell'abbigliamento; a Casarano quello per prototipista calzaturiero; a Taranto il fashion marketing; a Monteroni di Lecce il percorso su sustainable fashion and digital communication; ad Alessano la specializzazione in moda, cinema e spettacolo. È una mappa che tiene insieme prodotto, comunicazione, sostenibilità e nuove tecnologie. "Abbiamo formato modellisti, prototipisti, esperti di marketing e comunicazione, tecnici di produzione, sia in ambito calzaturiero sia nel settore abbigliamento", dice Filomena, indicando la varietà delle competenze richieste dalle imprese. Il cuore resta il prodotto. Il modellista-prototipista è la figura che traduce il disegno in modello, il modello in prototipo, il prototipo in capo realizzabile. Lavora sulla vestibilità, sui materiali, sui cartamodelli, sulle tecniche manuali e digitali, sul dialogo con stilisti e produzione. È un mestiere in cui l'intelligenza della mano incontra il software, in cui la sensibilità estetica deve convivere con la conoscenza dei vincoli industriali. Lo stesso vale per la calzatura, dove il prototipista è una figura intermedia tra l'idea creativa e la realizzazione del prodotto, chiamata a governare materiali, componenti, lavorazioni, comfort, qualità e ciclo produttivo.

Dal prodotto al brand
Accanto alla dimensione tecnica tradizionale, cresce però il peso delle competenze di mercato. Il fashion marketing non è più soltanto promozione: significa leggere i trend, costruire identità di marca, gestire social media, campagne, e-commerce, contenuti digitali, dati di vendita e strategie omnicanale. In un settore globale, saper fare non basta se non si sa anche posizionare e raccontare. Ma vale anche il contrario: non si può raccontare bene un prodotto che non si conosce. Per questo la forza di un ITS di filiera è proprio nell'incontro tra chi sa costruire e chi sa comunicare.

Nuove competenze: sostenibilità e digitale
La sostenibilità è l'altro grande fronte. Il settore moda sta affrontando pressioni ambientali, cambiamenti nei consumi, tensioni sui mercati internazionali, richiesta di tracciabilità e digitalizzazione dei processi. Il presidente non nasconde la complessità del momento: "Il settore moda sta vivendo un periodo di particolare difficoltà per svariati motivi", legati anche alla geopolitica, ai mercati, ai consumatori, alla sostenibilità e al digitale. La risposta non può essere soltanto difensiva. Serve formare figure capaci di accompagnare l'innovazione, leggere i

L'internazionalizzazione passa anche dalla formazione
Uno dei temi più rilevanti è il rapporto tra moda pugliese e mercati esteri. La presenza di operatori internazionali, buyer e delegazioni specializzate in occasione degli eventi di settore indica che il sistema locale non guarda più soltanto al mercato nazionale. Per competere fuori dall'Italia servono però competenze diverse rispetto al passato: conoscenza dei mercati, capacità di presentare correttamente il prodotto, uso professionale dell'inglese tecnico, consapevolezza delle dinamiche commerciali e attenzione agli standard richiesti dai brand e dai distributori. In questo scenario la formazione tecnica superiore diventa un tassello dell'internazionalizzazione: non prepara solo a produrre bene, ma a inserirsi in filiere più ampie, dove qualità, tempi, comunicazione e affidabilità sono determinanti. La crescita sui mercati esteri richiede imprese strutturate, ma anche giovani tecnici capaci di muoversi in contesti sempre più globali.

Un mercato più difficile, consumatori più selettivi
Il settore moda attraversa una fase complessa, nella quale si sommano fattori diversi: incertezza geopolitica, difficoltà sui mercati internazionali tradizionali, cambiamento dei comportamenti d'acquisto e maggiore attenzione dei consumatori verso qualità, origine, sostenibilità e prezzo. Questo scenario impone alle imprese una capacità di adattamento più rapida rispetto al passato: non basta più produrre bene, ma occorre anche capire come cambiano le aspettative del cliente finale, quali canali presidiare, come comunicare il valore del prodotto e come rendere più efficienti i processi. Per una filiera come quella pugliese, la sfida è duplice: difendere le competenze manifatturiere e, nello stesso tempo, aggiornarle rispetto a un mercato meno prevedibile. Da qui nasce la necessità di nuove professionalità intermedie, capaci di leggere i segnali del cambiamento e tradurli in scelte operative.



Giuseppe Negro, direttore generale ITS Academy MI.TI. Moda

cambiamenti e trasformatli in competenze operative. Il percorso di Monteroni di Lecce dedicato a sustainable fashion and digital communication va proprio in questa direzione: comunicazione strategica, produzione multimediale, data analytics, tecnologie 3D, intelligenza artificiale applicata a design e marketing, tessuti eco-innovativi, economia circolare, UX/UI design, realtà virtuale e aumentata. Sono competenze che mostrano quanto la moda contemporanea sia diventata un ecosistema ibrido. Il tecnico del futuro non può limitarsi a un perimetro ristretto: deve capire i materiali e i dati, il prodotto e il brand, la sostenibilità e il mercato.

Una scelta alternativa
C'è poi un aspetto meno visibile, ma forse ancora più importante: la reputazione della formazione tecnica. In Italia, per anni, il percorso professionalizzante è stato percepito come una scelta di serie B rispetto all'università. Gli ITS stanno contribuendo a cambiare questa percezione. Filomena lo dice con chiarezza quando parla di "un'alternativa valida ai percorsi universitari", fondata sul contatto diretto con il mondo del lavoro sin dal

primo anno. Non un ripiego, quindi, ma una scelta coerente per chi vuole trasformare attitudini e talento in competenze spendibili. Per i giovani pugliesi, questo significa poter costruire una carriera nel sistema moda senza considerare il territorio come un punto di partenza da abbandonare necessariamente. Per le imprese, significa trovare figure già orientate ai processi reali. Per la filiera, significa rafforzare il legame tra tradizione manifatturiera e innovazione. "Nella nostra regione il sistema moda, nonostante questo periodo di difficoltà generale, sta vivendo un momento positivo", osserva il manager, perché crescono brand, competenze, relazioni e opportunità di mercato. Ma proprio per questo servono professionisti formati, pronti a entrare in modo operativo nelle aziende.

Rafforzare il Made in Italy
È qui che la formazione tecnica diventa anche politica industriale: non perché sostituisca l'impresa, ma perché ne alimenta la capacità di restare competitiva. La moda pugliese ha bisogno di creativi, ma anche di tecnici capaci di parlare con i creativi; ha bisogno di artigiani, ma anche di professionisti che sappiano usare strumenti digitali; ha bisogno di radici, ma anche di competenze per affrontare mercati più selettivi, consumatori più consapevoli e catene del valore più complesse. L'ITS MI.TI. Moda lavora dunque su una frontiera precisa: trasformare il saper fare pugliese in competenza tecnica superiore. È una missione che riguarda la moda, ma anche un'idea più ampia di sviluppo. Perché il Made in Italy non si difende soltanto celebrandolo; si difende formando le persone che saranno in grado di progettare, produrlo, comunicarlo e innovarlo. In un'epoca in cui l'immagine corre velocissima, il valore resta nelle mani e nelle competenze di chi sa costruire ciò che quell'immagine promette.

La memoria visiva della filiera
Tra i progetti richiamati legati all'ITS Miti.TI. Moda c'è anche il Museo della Moda, pensato non come semplice spazio espositivo, ma come luogo di racconto dell'identità produttiva del territorio. L'idea è conservare e valorizzare abiti, lavorazioni, competenze, storie aziendali e saperi artigianali che hanno contribuito alla crescita della moda pugliese. In questo senso il museo diventa uno strumento culturale ma anche formativo: permette agli studenti di leggere il presente del settore a partire dalla sua memoria materiale, osservando da vicino capi, tecniche, dettagli costruttivi e trasformazioni del gusto. Per una filiera spesso raccontata solo attraverso il prodotto finito, il museo può restituire visibilità al lavoro che sta dietro la moda: mani, macchine, laboratori, imprese, designer, modellisti e prototipisti. Non è quindi un archivio nostalgico, ma un ponte tra passato e futuro, utile a rafforzare la consapevolezza di un territorio che vuole riconoscere il proprio patrimonio manifatturiero e trasformarlo in nuova cultura professionale.



Laboratorio modellistica abbigliamento

Dai laboratori ai brand: la nuova ambizione del territorio

La Puglia della moda è storicamente legata a una forte cultura manifatturiera, spesso sviluppata all'interno di laboratori e aziende capaci di lavorare per marchi importanti. Oggi, accanto a questa vocazione produttiva, cresce anche l'ambizione di costruire brand riconoscibili, capaci di raccontare un'identità propria e di raggiungere mercati nazionali e internazionali. È un passaggio non semplice, perché richiede competenze che vanno oltre la qualità del prodotto: posizionamento, immagine, comunicazione, distribuzione, controllo della filiera, capacità di leggere i consumatori. La nascita e la crescita di nuovi marchi locali indicano però un fermento significativo. Il tema non è abbandonare la tradizione manifatturiera, ma trasformarla in valore percepito. La formazione può contribuire proprio a questo salto: aiutare il territorio a passare dal saper fare al saper competere.

■ **MEZZOGIORNO** / L'ITS Academy della Puglia per il Turismo, i Beni e le Attività Culturali ed Artistiche interpreta: il comparto non è solo solo un settore economico ma un leva di crescita per i territori

Formare i professionisti del turismo che cambia

Trentadue percorsi biennali, distribuiti in tredici sedi tecnologicamente avanzate presenti in tutte le province pugliesi grazie agli investimenti del PNRR. Circa mille studenti iscritti

Gli ITS Academy rappresentano oggi una delle innovazioni più significative del sistema italiano di istruzione. Con la legge 15 luglio 2022 gli Istituti Tecnologici Superiori sono entrati stabilmente nel sistema dell'Istruzione Terziaria Professionalizzante, assumendo il ruolo di Academy di Alta Specializzazione Tecnologica istituite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. In questo quadro si colloca l'ITS Academy della Puglia per il Turismo, i Beni e le Attività Culturali ed Artistiche, che ha costruito la propria identità su una missione chiara: formare professionisti capaci di coniugare patrimonio culturale, innovazione, tecnologie e sviluppo sostenibile. Un modello che interpreta il turismo non solo come settore economico, ma come leva di crescita per i territori, in cui cultura, creatività, accoglienza e competenze tecnologiche concorrono alla costruzione di nuove opportunità occupazionali. L'offerta formativa si sviluppa nell'Area Tecnologica n. 9 "Tecnologie per i Beni e le Attività Artistiche e Culturali per il Turismo", prevista dal Decreto Ministeriale n. 203/2023, articolata negli ambiti "Turismo e attività culturali" e "Beni culturali e artistici". Un sistema che oggi conta 32 percorsi biennali attivi, distribuiti in 13 sedi tecnologicamente avanzate presenti in tutte le province pugliesi grazie agli investimenti del PNRR, con circa mille studenti iscritti. "La presenza capillare sul territorio - spiega la Presidente Giuseppina Antonaci - ci permette di dialogare costantemente con imprese, istituzioni e comunità locali, costruendo percorsi formativi aderenti ai fabbisogni reali



Laboratorio di Storytelling audiovisivo



Trasferimento tecnologico alle imprese presso l'Hub 5.0 ITS Gravina in Puglia

dei diversi contesti produttivi. Le figure professionali che formiamo riflettono l'evoluzione del turismo e della cultura, settori sempre più attraversati dalla trasformazione digitale, dalla sostenibilità e dall'innovazione organizzativa". Per il biennio 2026-2028 l'offerta si amplia ulteriormente, organizzandosi in grandi aree di specializzazione che interpretano le nuove esigenze del mercato del lavoro. Nell'ambito dell'hospitality management si collocano le diverse accezioni di una nuova idea di accoglienza e di una formazione e leadership nell'ospitalità del futuro sempre più digitale, integrata e orientata all'esperienza con un approccio umano-centrico che combina empatia, intelligenza emotiva, e competenze digitali. Una seconda area riguarda l'organizzazione di eventi, il MICE, il wedding e le live experience, dove il turismo incontra la creatività, la comunicazione e il marketing esperienziale. Cresce inoltre l'attenzione verso il turismo enogastronomico, dove il cibo diventa infrastruttura territoriale ed è interpretato come strumento di valorizzazione delle identità e della biodiversità culturale, capace di integrare produzioni locali, benessere, longevità, sostenibilità e sviluppo economico. Un approccio biodiverso è coltivare le differenze, è un territorio che si racconta in mille voci, è ospitalità che ascolta, è viaggio che semina. Accanto a questi ambiti trovano spazio

i percorsi dedicati alla crocieristica (grazie alla partnership con Costa Crociere ed MSC Cruises), ai servizi di viaggio, al destination management e alle nuove professioni della comunicazione digitale. L'intelligenza artificiale, il digital marketing, i media immersivi e lo storytelling rappresentano ormai competenze trasversali a tutti i profili professionali, contribuendo a ridefinire l'experience and travel design ed il cultural destination management. L'elemento distintivo del modello ITS è il forte legame con il mondo del lavoro. Circa il 60% dei docenti proviene infatti dalle imprese e dalle professioni, mentre aziende, enti e organizzazioni partecipano direttamente alla progettazione dei percorsi formativi,

contribuendo a definire i profili professionali e ad accogliere gli studenti in stage curriculari che rappresentano oltre il 40% del monte ore complessivo. Ogni studente è seguito da un team composto da direttori, tutor ed esperti di soft skills e la formazione si sviluppa attraverso una didattica laboratoriale e fortemente esperienziale. Realtà virtuale, intelligenza artificiale, gamification, storytelling digitale e software professionali sono strumenti quotidiani di apprendimento, accanto a project work, business case, hackathon, simulazioni e attività sul campo sviluppate insieme ai partner del territorio. "Crediamo che le competenze si costruiscano soprattutto attraverso l'esperienza - sottolinea Antonaci -. Per questo i



Esterni ed Interni della sede istituzionale, a storica Villa Mellone a Lecce



Graduation day e consegna contratti di lavoro da parte di Costa Crociere nella sede ITS Taranto

Reti, filiere e modello 4+2

L'ITS Academy della Puglia per il Turismo ha sviluppato un modello organizzativo che supera il concetto tradizionale di struttura formativa per configurarsi come un ecosistema di competenze diffuso sul territorio. Un Hub centrale coordina una rete di 13 sedi operative (spoke) distribuite nelle sei province pugliesi, tutte interconnesse attraverso un'infrastruttura organizzativa e digitale che consente di condividere docenti, laboratori, contenuti, metodologie ed esperienze. "Non siamo una semplice somma di corsi - sottolinea la Presidente - ma una comunità di apprendimento che mette in rete persone, imprese, istituzioni e territori. Le competenze si costruiscono attraverso la collaborazione e il confronto continuo tra realtà diverse, accomunate dall'obiettivo di innovare il turismo e la cultura".

La rete rappresenta anche il presupposto per sviluppare progettualità condivise su scala regionale e nazionale. Negli ultimi anni l'Academy ha promosso collaborazioni con altri ITS italiani su temi strategici come il turismo costiero e delle aree interne, l'enoturismo, la valorizzazione delle destinazioni e le nuove professioni dell'accoglienza. Tra queste, il progetto "Le Vie Italiane del Vino", presentato al Vinitaly, ha coinvolto gli ITS Academy di Veneto, Piemonte, Liguria, Toscana, Marche, Lazio e Puglia nella costruzione di itinerari dedicati al patrimonio vitivinicolo italiano.

Il modello si fonda su un dialogo costante con il sistema produttivo. Imprese, associazioni di categoria, enti pubblici e professionisti partecipano alla progettazione dei percorsi formativi, contribuendo a definire competenze sempre più aderenti ai fabbisogni del mercato. Career day, apprendistato di terzo livello, mentorship, tutoraggio individuale e ambienti immersivi di apprendimento completano un sistema orientato all'occupabilità e al trasferimento dell'innovazione. Un ruolo centrale è svolto anche dal progetto di FSL (ex PCTO) "Botteghe Culturali", che mette in rete ITS Academy, scuole secondarie, IeFP, enti locali e imprese per valorizzare il patrimonio culturale attraverso attività progettuali, laboratori e percorsi di autoimprenditorialità. Oggi sono circa 130 gli istituti scolastici coinvolti, con iniziative che accompagnano gli studenti verso una scelta consapevole del proprio percorso formativo.

Dal 2024 l'Academy è inoltre protagonista della sperimentazione della filiera tecnologico-professionale 4+2, che integra il percorso scolastico quadriennale con il biennio ITS. Attualmente sono 34 le filiere attivate in Puglia. Il presidio progettuale della Fondazione affianca gli istituti nella progettazione dei curricula, sviluppando percorsi coerenti con il PECUP di ogni singola Scuola e con le esigenze delle imprese, favorendo una continuità educativa tra scuola, alta formazione e lavoro. "La filiera 4+2 rappresenta un cambio di paradigma - conclude Antonaci - perché consente di accompagnare gli studenti fin dai primi anni verso una scelta professionale consapevole, valorizzando talenti, attitudini e competenze. Il nostro obiettivo è costruire un ecosistema, la filiera, costituita da imprese, associazioni di categoria IFP, enti pubblici, più ampio e multidimensionale, del quale ITS Academy è un cardine, caratterizzato da assi di sviluppo che includono integrazione, ibridazione e convergenza delle competenze, prossimità esperienziale, complementarità, intersettorialità e multisettorialità, condivisione delle risorse, modelli organizzativi adhocratici e comunità di intenti".

È questa visione di rete a rendere l'ITS Academy della Puglia un vero e proprio hub di competenze 5.0, laboratorio permanente di innovazione educativa, capace di integrare formazione, orientamento, trasferimento tecnologico e sviluppo territoriale in un unico modello di crescita condivisa.

nostri studenti lavorano fin dall'inizio su progetti reali, confrontandosi con imprese, istituzioni e professionisti. La tecnologia non sostituisce la persona, ma ne amplifica capacità creative, spirito critico e attitudine al problem solving, indispensabili nell'era dell'AI." Un ruolo fondamentale è svolto anche dall'accompagnamento individuale. Ogni studente è seguito da tutor, direttori di corso ed esperti di soft skills che ne supportano il percorso di crescita, valorizzandone attitudini e potenzialità. La personalizzazione della formazione consente di rafforzare le competenze ancora da consolidare e, allo stesso tempo, di sviluppare i talenti individuali. Al termine del biennio viene rilasciato il Diploma di Specializzazione per le Tecnologie Applicate, corrispondente al V livello EQF del Quadro europeo delle qualifiche, accompagnato dall'Europass Diploma Supplement. Il titolo, riconosciuto in Italia e in Europa, è integrato da certificazioni linguistiche, digitali e professionali, mentre per al-

cuni percorsi (Hospitality and Travel management) consente anche il conseguimento dell'abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio. I corsi sono completamente gratuiti e offrono agli studenti opportunità di mobilità internazionale, esperienze in azienda, attività di orientamento e placement, con risultati occupazionali che confermano l'efficacia del modello ITS nel favorire un rapido inserimento nel mercato del lavoro. "La nostra missione - conclude Antonaci - è accompagnare ogni giovane nella costruzione del proprio progetto professionale e di vita. Crediamo che ogni giovane abbia competenze, inclinazioni e capacità che meritano di essere scoperte, coltivate e messe a frutto e cioè che i sogni che ognuno coltiva possano avere la possibilità, anche attraverso il nostro contributo, di realizzarsi. Il turismo, la cultura e l'ospitalità hanno bisogno di competenze nuove: il nostro compito è formare le persone che guideranno questa trasformazione".

Europa e Mediterraneo: un'offerta formativa internazionale

Per l'ITS Academy della Puglia per il Turismo, i Beni e le Attività Culturali ed Artistiche l'internazionalizzazione non rappresenta un'attività complementare, ma una componente strutturale del modello formativo. "Formare professionisti del turismo significa prepararli a operare in un contesto globale, senza perdere il legame con il territorio - afferma la Presidente Giuseppina Antonaci - Il nostro obiettivo è sviluppare competenze che permettano ai giovani di valorizzare la Puglia apprendola al dialogo con l'Europa e il Mediterraneo". Questa visione attraverso l'intera offerta formativa, che integra competenze tecnico-professionali e trasversali, con particolare attenzione alle lingue straniere, alla sostenibilità, al project management, alla transizione digitale e alla mobilità internazionale. Dal 2018 l'ITS Academy è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), confermata per il periodo 2021-2027, e dal 2022 è beneficiaria diretta dei finanziamenti Erasmus+ dell'Agenzia Nazionale INDIRE per la mobilità di studenti e staff.

Nel corso degli anni l'Academy ha costruito una rete di partnership con università, imprese e organismi di formazione europei, collaborando con i Campus des Métiers et Qualifications francesi, la piattaforma internazionale HOSCO e la Fondazione garagErasmus. Da queste collaborazioni nascono programmi di mobilità, attività di ricerca, scambi di buone pratiche e iniziative dedicate allo sviluppo delle competenze richieste dall'economia del turismo e della cultura.

Tra queste rientra anche il Capacity Building "From Networks to Future Skills: Empowering the Next Generation", ospitato a Villa Mellone in collaborazione con la Fondazione garagErasmus e la Erasmus+ Student & Alumni Alliance (ESAA). L'iniziativa ha riunito giovani provenienti da diversi Paesi europei insieme a studenti ITS e realtà del territorio, confermando il ruolo dell'Academy come piattaforma di incontro tra formazione, cittadinanza europea e innovazione.

Alla dimensione europea si affianca oggi una crescente proiezione verso il Mediterraneo. Dal 2025 l'ITS Academy è infatti tra i soggetti coinvolti nelle azioni di internazionalizzazione promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del Piano Mattei, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra l'Italia e i Paesi dell'area mediterranea attraverso la formazione tecnologico-professionale. In questo contesto l'Academy ha partecipato al Villaggio Italia del Cairo, presentando il modello della filiera tecnologico-professionale 4+2 applicato al turismo e avviando collaborazioni con istituzioni formative e partner egiziani, tra cui la Scuola Don Bosco del Cairo, per sviluppare percorsi congiunti dedicati all'ospitalità, al turismo sostenibile e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il percorso è proseguito con la partecipazione al TechSkills Forum 2026, primo forum mediterraneo dedicato all'istruzione tecnica e professionale, e guarda ora a un obiettivo ancora più ambizioso: la realizzazione, a Hurghada, di un Campus internazionale dell'ITS Academy della Puglia, sviluppato nell'ambito

del Piano Mattei e in collaborazione con partner istituzionali, formativi e imprenditoriali italiani ed egiziani.

Il Campus rappresenterà uno dei primi esempi di trasferimento del modello ITS italiano nel Mediterraneo e offrirà percorsi dedicati al turismo, all'ospitalità e alla valorizzazione del patrimonio culturale, favorendo la mobilità di studenti e docenti, la formazione di tecnici altamente qualificati e la crescita di nuove filiere economiche tra le due sponde del Mare Nostrum.

"L'internazionalizzazione - conclude Antonaci - non significa soltanto offrire ai giovani un'esperienza all'estero. Significa costruire relazioni durature tra sistemi formativi, imprese e istituzioni, creando nuove opportunità di crescita per le persone e per i territori. Il Campus di Hurghada è il simbolo di questa visione: un progetto che rafforza il ruolo della Puglia come ponte naturale tra Europa e Mediterraneo e dimostra come la formazione possa diventare uno strumento di cooperazione e sviluppo condiviso".

Il prossimo passaggio porterà il Campus Apulia (unico Campus policentrico regionale in Italia di cui riferimento è l'ITS pugliese) ad essere risorsa preziosa per queste esperienze oltre Europa. Nel campus Apulia è prevista, infatti, la residenzialità fra le due sedi di Lecce e Locorotondo che potrà ospitare programmi formativi rivolti ai giovani dei Paesi del Mediterraneo nell'ambito delle filiere esistenti che integrano turismo, biotech, agrifood e i relativi campi del sapere.

■ **ITS TAM-GEM** / La passione per moda e gioiello diventa una professione concreta

Dove il Made in Italy è creativo

A Biella e Valenza laboratori d'avanguardia, docenti di settore, collaborazioni con aziende

C'è chi sogna di lavorare nella moda, chi immagina un futuro di tessuti pregiati, creatività e sostenibilità. E chi invece si vede al banco orafa, tra pietre preziose, metalli e lavorazioni di alta precisione. Per questi talenti la strada concreta è quella proposta da Its Academy Tam-Gem, nel cuore di due distretti simbolo dell'eccellenza italiana, Biella e Valenza, dove l'innovazione incontra il saper fare del vero Made in Italy. Dal 2011, anno di nascita di Its Tam Biella, e dal 2022 con l'avvio di Gem Valenza all'interno della stessa Fondazione, l'obiettivo è formare le nuove generazioni della manifattura italiana. A Biella, città storicamente legata al tessile, e a Valenza, capitale internazionale del gioiello, i corsi offrono un biennio totalmente gratuito (grazie a Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione), pensato per trasformare passione e creatività in professioni altamente richieste dal mercato.

Entrando direttamente nel mondo delle imprese, nei laboratori e nelle produzioni di alta gamma gli studenti imparano a conoscere fibre e tessuti, progettazione e sviluppo di capi moda, maglieria e processi produttivi. Oppure possono approfondire l'arte orafa, gemmologia, taglio delle pietre, incastonatura e lavorazione dei metalli preziosi, per acquisire competenze concrete e immediatamente spendibili.

Le sedi di Biella e Valenza sono dotate di laboratori moderni e tecnologie di ultima generazione, spazi dove sperimentare e imparare facendo. Durante l'anno vengono organizzati open day e visite personalizzate per conoscere da vicino corsi, ambienti e opportunità del biennio 2026-2028. Lo staff è disponibile per orientare i ragazzi nella scelta del percorso più adatto alle loro aspirazioni.

Al Tam di Biella si respira tutta l'energia della filiera moda, un settore in continua evoluzione. Le lezioni si svolgono nella moderna sede di corso Pella, mentre le

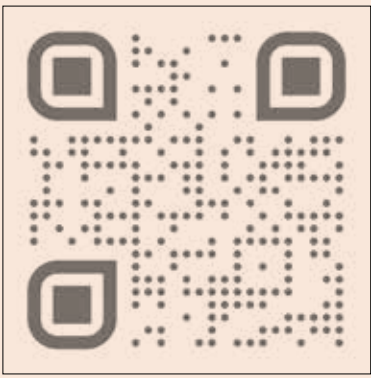


*Abiti e gioielli realizzati da ITSTAM
GEM per la Giornata del Made in Italy*

esercitazioni pratiche trovano spazio nel laboratorio di Magnonevolo. Gli studenti imparano non solo a realizzare un capo, ma anche a comprenderne l'intero ciclo produttivo, con grande attenzione ai temi della circolarità e dell'impatto ambientale. La connessione diretta con il mondo produttivo caratterizza anche il Gem di Valenza, dove il confronto quotidiano con aziende e grandi brand internazionali permette di vivere un'esperienza formativa concreta e attuale sui percorsi dedicati a Gemmologia e Oreficeria. Gli stage in azienda occupano circa un terzo delle 1800 ore formative previste, oltre alle esperienze internazionali organizzate attraverso il programma Erasmus+. I docenti arrivano direttamente dalle aziende del territorio e sono professionisti affermati del settore. Questo garantisce una formazione aggiornata e in linea con le esigenze delle imprese.

Al termine si ottiene un diploma di Specializzazione per le Tecnologie Applicate di quinto livello EQF, riconosciuto in tutta Europa e oltre il 90% dei diplomati trova lavoro in ambiti coerenti con il percorso svolto.

Per maggiori informazioni:
www.itstam.it



■ **ITSEE - L'AQUILA** / Nel cuore dell'Abruzzo un modello che forma tecnici per la transizione energetica

Formazione e energia del futuro

Didattica, imprese e tirocini: così si prepara il lavoro nella green economy

L'ITSEE Abruzzo Green Academy di L'Aquila rappresenta un punto di riferimento nella formazione tecnica dedicata alla transizione energetica. Specializzato nell'efficienza energetica, l'Istituto Tecnico Superiore ha costruito un modello didattico che integra competenze teoriche ed esperienza sul campo e risponde ai nuovi fabbisogni del sistema produttivo.

“Il nostro è uno dei cluster che oggi suscita maggiore interesse, perché l'energia è diventata un fattore determinante per la vita delle persone, per le imprese e per l'intero sistema economico, soprattutto nel contesto della transizione energetica”, spiega la presidente Mara Laglia.

Attualmente l'Academy propone due percorsi altamente specializzati: quello per Energy Manager, dedicato all'efficienza energetica degli impianti, e quello per Home & Building Manager, focalizzato sull'edilizia sostenibile e sul risparmio energetico degli edifici. Tra le novità allo studio c'è l'introduzione di un terzo percorso per Sustainability Manager, figura sempre più richiesta dalle aziende chiamate a integrare obiettivi ambientali, normativi e strategici nelle proprie attività.

Allo stato attuale le opportunità occupazionali sono numerose. "I nostri allievi vengono assunti soprattutto da aziende del settore energetico e da studi tecnici professionali, dove lavorano come progettisti di impianti a energia rinnovabile - racconta Laglia -. Ma competenze di questo tipo sono richieste anche da strutture ricettive, particolarmente energivore, così come dagli enti pubblici".

Il percorso formativo prevede complessivamente 1.800 ore: 1.000 dedicate alle lezioni in aula e ai laboratori, affiancate da 800 ore di tirocinio nelle aziende. Una formula che permette



Lezione in laboratorio

agli studenti di applicare immediatamente quanto appreso. "La teoria viene sempre accompagnata dalla pratica: i ragazzi imparano a progettare impianti fotovoltaici, eolici, biomasse e geotermici oltre a efficientare linee di produzione e progettare cappotti termici con rilascio dell'APE e progressivamente, affrontano progetti sempre più complessi", sottolinea la presidente.

Anche i risultati confermano l'efficacia del modello. Se a livello nazionale oltre il 95% dei diplomati ITS trova lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo, l'ITSEE Abruzzo Green Academy raggiunge percentuali ancora più elevate. "Siamo arrivati al 98% di occupazione. Le aziende che ci chiedono personale sono

più numerose dei diplomati che riusciamo a formare”, evidenzia Laglia. A fare la differenza è anche l’attenzione riservata agli studenti. “Quando un ragazzo incontra una difficoltà, tutto lo staff si attiva per comprendere le cause e trovare insieme una soluzione”, spiega la presidente, descrivendo un approccio che accompagna gli allievi durante tutto il percorso. Guardando al futuro, l’ITSEE Abruzzo Green Academy punta a consolidare un modello formativo capace di anticipare le esigenze delle imprese. “Continueremo a investire sulla digitalizzazione e sull’utilizzo dell’intelligenza artificiale, che oggi sono elementi fondamentali per preparare i professionisti di domani”, conclude Laglia.

■ **ITS PRIME** / La Tech Academy toscana forma i professionisti richiesti dalle imprese

Nuovi tecnici per l'industria

Oltre il 90% degli iscritti trova lavoro al termine del percorso

Nel cuore della trasformazione industriale italiana c'è una sfida decisiva: formare figure altamente specializzate, capaci di accompagnare l'innovazione delle imprese. In Toscana, questa scommessa ha trovato una risposta concreta in ITS Prime - Tech Academy, oggi tra i più grandi ITS della regione per dimensioni, rete di partner e presenza territoriale. Un modello formativo che conta circa 400 iscritti, con un target tra i 18 e i 35 anni, e che registra risultati occupazionali tra i più alti del panorama nazionale: oltre il 90% degli studenti trova lavoro al termine del percorso e il 95% viene inserito in settori coerenti con il proprio indirizzo di studi.

L'Academy coinvolge oltre cento soci tra aziende, università, enti pubblici e scuole superiori, costruendo l'offerta didattica sulle esigenze concrete del sistema produttivo. Tra i fondatori figurano grandi gruppi industriali come Leonardo, Hitachi Rail, Baker Hughes e Sifidel, che collaborano, insieme ai partner, alla definizione dei contenuti e alla formazione sul campo.

Per il prossimo anno accademico ITS Prime amplia l'offerta con sette percorsi specialistici biennali (1.800 ore di lezione, di cui circa 800 ore di stage in azienda), distribuiti tra Firenze, Campi Bisenzio, Lucca e Pistoia.

A Firenze partiranno Industrial Systems Mechatronics Specialist, dedicato alla digitalizzazione dei processi produttivi; Industrial Plant Management Specialist, focalizzato sulla gestione e manutenzione di impianti industriali complessi; Industrial Robotics Specialist, orientato all'automazione avanzata e alla robotica. A Campi Bisenzio sarà invece attivato Optical & Electronic Systems Specialist, riservato alle tecnologie ottico-elettroniche e ai sistemi di misura evoluti. A Lucca spazio a Plant Opera-



Un laboratorio di programmazione di robot industriali

tions & Maintenance Specialist, rivolto all'automazione e all'efficienza degli impianti industriali. A Pistoia prenderanno infine il via Smart Machine Systems Specialist e Rail Technology & Operations Specialist, incentrati rispettivamente sui sistemi meccatronici intelligenti e sulle infrastrutture ferroviarie di nuova generazione.

“La nostra offerta evolve continuamente insieme alle imprese e alle nuove tecnologie - sottolinea la presidente di ITS Prime Ludovica Fiaschi -. L'obiettivo è l'alta formazione tecnologica dei nostri studenti: formare professionisti capaci di adattarsi ai cambiamenti e contribuire attivamente all'innovazione industriale del Paese. Per fare ciò abbiamo bisogno di un modello formativo olistico, che tenga insieme saperi e discipline eterogenei, che potenzino le competenze tecniche ma che siano anche in grado

di incentivare e valorizzare il pensiero critico e laterale”.

Uno degli elementi distintivi di ITS Prime risiede infatti nell'integrazione tra competenze tecnico-scientifiche, cultura umanistica e formazione esperienziale, garantita grazie a laboratori dotati di sistemi all'avanguardia. Accanto alla preparazione tecnica, i percorsi includono moduli dedicati a design thinking, filosofia e soft skills, con l'obiettivo di allenare capacità analitiche e problem solving. "Nell'ultimo anno ITS Prime ha incontrato oltre duemila studenti delle scuole superiori toscane - ricorda Fiaschi -. Registriamo un interesse crescente anche da parte dei licei, sempre più attratti da formule educative capaci di coniugare occupazione, innovazione e creatività. Altra mission che perseguiamo è quella di avvicinare, sempre più, le ragazze alle materie STEAM".



LE AZIENDE CERCANO COMPETENZE. ITS PRIME LE CREA.

7 NUOVI CORSI PER L'ANNO 2026/2027

Scopri il settore più adatto
al tuo futuro professionale.

Con ITS PRIME - TECH ACADEMY
entri nei settori più dinamici del
sistema produttivo italiano:

PROGETTAZIONE

ROBOTICA

AUTOMAZIONE

MANUTENZIONE INDUSTRIALE

MECCATRONICA

OPTO-ELETTRONICA AVANZATA

FERROVIARIO

CARTARIO



Perché scegliere ITS PRIME - TECH ACADEMY?

Formazione d'eccellenza

Percorsi biennali altamente specializzanti, stage in
azienda e un tasso di occupazione post diploma che
supera il 95%

Didattica costruita con le imprese

I percorsi nascono dalla collaborazione diretta
con le aziende del territorio

Laboratori avanzati

4 sedi per sviluppare competenze spendibili
nel mercato del lavoro

Inquadra il QR Code
e iscriviti ora.



itsprime.it

■ ITS ACADEMY MECCATRONICA PUGLIA / 15 anni di crescita condivisa tra giovani, aziende, territorio: un ecosistema che genera competenze, occupazione qualificata, valore per il sistema produttivo.

Generazione Cuccovillo: il brand identity che sbarca in Europa

Dai percorsi duali ai laboratori del DIGTRAN Hub 4.0, passando per progetti europei e mobilità internazionale: una piattaforma per l'industria del futuro

Nato tra i primi Istituti Tecnologici Superiori italiani e primo ITS della Puglia nell'area della meccatronica, l'ITS Academy Antonio Cuccovillo di Bari rappresenta oggi uno dei principali punti di riferimento nazionali nella formazione tecnica post-diploma ad alta specializzazione. Un percorso iniziato nel 2009 e consolidato con la costituzione della Fondazione nel 2010, che negli ultimi quindici anni ha contribuito alla crescita del tessuto produttivo pugliese formando migliaia di tecnici qualificati e creando un ponte stabile tra istruzione e impresa. In questo contesto si è affermata anche la cosiddetta "Generazione Cuccovillo", espressione di una comunità di studenti e diplomati che ha contribuito a rendere il modello un riferimento per la formazione tecnica avanzata.

La forza del modello Cuccovillo risiede nella capacità di progettare percorsi formativi costruiti a partire dai fabbisogni reali delle aziende. Un dialogo continuo con il sistema produttivo che ha consentito all'Academy di sviluppare negli anni corsi sempre aggiornati e perfettamente allineati all'evoluzione tecnologica dell'industria. Tra le esperienze più significative figurano i percorsi duali, realizzati in stretta collaborazione con



Studenti programmano un robot

le imprese e riconosciuti anche a livello nazionale. Oltre trenta corsi duali hanno coinvolto finora circa 500 studenti, molti dei quali inseriti nel mondo del lavoro già durante il percorso formativo. Un modello che dimostra come la collaborazione strutturata tra scuola e impresa possa rappresentare una risposta concreta al mismatch tra domanda e offerta di competenze.

La mecatronica costituisce il filo condut-

tore dell'intera proposta formativa, ma viene declinata in ambiti estremamente diversificati: automazione industriale, robotica, automotive, motorizzazioni industriali ed elettriche, progettazione avanzata, programmazione, manutenzione digitale, packaging, biomedicale e tecnologie ferroviarie. Settori nei quali le imprese segnalano una crescente difficoltà nel reperire figure specializzate. L'offerta formativa dell'ITS Academy non è mai stata. Ogni anno i percorsi vengono aggiornati, integrati e riprogettati per rispondere all'evoluzione delle tecnologie e alle nuove esigenze del mercato. Una flessibilità resa possibile dall'approccio multidisciplinare della meccatronica, sempre più connessa alla digitalizzazione, all'automazione intelligente e ai paradigmi dell'Industria 4.0 e 5.0.

I risultati confermano l'efficacia del modello. Da dodici anni consecutivi l'ITS Academy Antonio Cuccovillo ottiene i riconoscimenti di premialità previsti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sulla base delle valutazioni effettuate da INDIRE. A dodici mesi dal diploma il tasso medio di placement raggiunge

il 92%, mentre il dato che meglio racconta l'impatto sul territorio riguarda la permanenza dei diplomati in Puglia: il 94% sceglie infatti di costruire il proprio percorso professionale nella regione. Un risultato che assume un valore particolare in un territorio storicamente interessato dal fenomeno della migrazione giovanile qualificata. L'obiettivo dell'Academy non è trattenere i talenti, ma creare le condizioni affinché restare in Puglia diventi una scelta e non una necessità imposta dalla mancanza di opportunità.

Accanto alla crescita dell'offerta formativa si sviluppa anche una presenza sempre più capillare sul territorio. Oltre alla sede centrale di Bari, l'ITS è attivo a Brindisi, Barletta, Altamura, Lecce e Taranto, rafforzando il legame con i distretti industriali regionali e favorendo l'incontro tra studenti e imprese. Proprio a Bari sta prendendo forma uno dei progetti più ambiziosi dell'Academy: il DIGITRAN Hub 4.0, un campus aperto a scuole, università, imprese, fornitori tecnologici e istituzioni. Il nuovo polo ospiterà oltre 3.000 metri quadrati di laboratori avanzati, con tredici ambienti specializzati, una control room, aree studio e spazi dedicati alla progettazione e alla ricerca applicata. Il campus sarà affiancato da una Digital Factory pensata per accompagnare le imprese nei processi di trasferimento tecnologico, offrendo attività di formazione, consulenza e sperimentazione pratica sui temi dell'innovazione industriale e della transizione verso i modelli produttivi dell'Industria 5.0. L'internazionalizzazione rappresenta un altro elemento distintivo dell'ITS Academy Antonio Cuccovillo. L'istituto coordina il progetto europeo HUCO Labs, che coinvolge ITS, università e aziende di diversi Paesi nello sviluppo di nuovi modelli formativi dedicati alla ricerca applicata e all'Industria 5.0. A questo si aggiungono numerosi progetti Interreg realizzati con partner dell'area adriatica,

HUCO Labs e gli Euro-Innovation Enablers dell'Industria 5.0

Tra le iniziative più innovative promosse dall'ITS Academy Antonio Cuccovillo figura il percorso europeo "Euro-Innovation Enabler: Tecnico Superiore per lo Sviluppo Sperimentale e la Ricerca Applicata", sviluppato nell'ambito del progetto HUCO Labs e cofinanziato dal programma Erasmus+ attraverso le Alleanze per l'Innovazione.

Il corso, di livello LQF 5, nasce per rispondere alla crescente domanda di professionisti in grado di accompagnare le imprese nei processi di trasformazione digitale e sostenibile. Basato sul profilo nazionale di Tecnico Superiore per la Progettazione e Produzione Meccatronica Avanzata, il percorso forma figure altamente specializzate capaci di collegare progettazione, sviluppo tecnologico e applicazione industriale.

Elemento distintivo del programma è l'adozione del framework europeo TRI-Comp, sviluppato per individuare e potenziare le competenze necessarie alla doppia transizione digitale e green. L'obiettivo è formare veri e propri "Innovation Enablers": professionisti capaci di trasformare innovazione tecnologica e sostenibilità in vantaggio competitivo per le organizzazioni.

Il percorso biennale integra formazione tecnica avanzata, attività laboratoriali, ricerca applicata e un'importante dimensione internazionale. Sono infatti previsti periodi di mobilità in Germania e Francia, oltre al contributo di docenti ed esperti provenienti da diversi Paesi europei.

Alla base del progetto vi è un modello di collaborazione che coinvolge ITS, università e imprese, con oltre il 60% delle attività formative affidate direttamente al mondo produttivo. Gli studenti sono chiamati a confrontarsi con casi reali, sfide industriali e progetti complessi, sviluppando competenze trasversali sempre più richieste dal mercato, come problem solving, pensiero sistemico e capacità di gestione dell'innovazione.

Al termine del percorso viene rilasciato il Diploma di Specializzazione per le Tecnologie Applicate, riconosciuto a livello europeo. Per le imprese, HUCO Labs rappresenta un laboratorio di talenti e competenze avanzate, capace di formare figure professionali pronte ad affrontare le sfide dell'Industria 5.0 e della competitività internazionale.



Esperienza in azienda per gli iscritti all'ITS Antonio Cuccovillo

in particolare Albania e Montenegro, e la partecipazione dal 2024 alle iniziative del Piano Mattei rivolte alla cooperazione con l'Egitto. Le opportunità internazionali si traducono anche in esperienze concrete per gli studenti: Summer Campus dedicati al potenziamento dell'inglese tecnico-professionale e programmi di studio in Giappone destinati ai migliori talenti, con visite presso aziende leader nei settori dell'automazione e delle tec-

nologie avanzate.

A quindici anni dalla sua nascita, l'ITS Academy Antonio Cuccovillo si presenta così come un ecosistema formativo che va oltre il tradizionale concetto di istruzione tecnica. Un modello che integra formazione, innovazione, ricerca applicata e sviluppo territoriale, contribuendo a costruire le competenze necessarie per affrontare le sfide della nuova industria europea.

A smiling woman with brown hair, wearing clear safety goggles and an orange jacket, stands on a beach. The ocean and a sunset or sunrise are in the background. The image is part of a promotional poster for ITS Cuccovillo Academy.

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e dell'Università

Italiadomani
PROGETTO NAZIONALE DI INNOVAZIONE E AGILITÀ

COESIONE
ITALIA 2014-2020
PUGLIA

REGIONE PUGLIA

ISTITUTI
TECNICI
SUPERIORI
ITS BY PUGLIA

Sistema
ITS Puglia

ITS
HARVARD
A. COCCO

LA PUGLIA È MECCATRONICA

È

ITS CUCCOVILLO Academy

È 16 CORSI GRATUITI
6 SEDI REGIONALI

È 800 ORE DI STAGE IN AZIENDA
92% DI OCCUPABILITÀ

L'ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE POST DIPLOMA

ITSMECCATRONICAPUGLIA.IT
INFO: 375 5115838

■ **NORDEST E INNOVAZIONE** / Una regione in crescita costante, nonostante le incertezze geopolitiche mondiali, e capace di allestire un sistema consolidato di percorsi professionalizzanti che

ITS Academy, il modello Friuli Venezia Giulia è pensato

Udine, Trieste, Pordenone: un triangolo d'eccellenza per gli studi tecnici post diploma nel cuore dell'Europa in grado di valorizzare il territorio e di rivolgersi ai mercati internazionali.



La sede dell'ITS Academy Udine inaugurata nel 2025

Il Friuli Venezia Giulia ha una caratteristica che gli viene riconosciuta da tutti. I friulani sono tenaci, tengono duro e non hanno timore di rimboccarsi le maniche e darsi da fare. Una caratteristica riscontrata unanimemente dopo il terribile sisma del 1976, quando la popolazione riuscì a risollevarsi dalle macerie e a ricostruire il tessuto urbano devastato dalle scosse e a far ripartire l'economia. E di fare tutto ciò senza aspettare gli aiuti dello Stato. Da allora, con l'espressione "modello Friuli" si intende proprio questa ferrea determinazione, questo orgoglio e ottime competenze, che hanno permesso alla regione di risollevarsi in tempi record da uno dei disastri italiani peggiori del secolo scorso. A cinquant'anni di distanza dal tragico evento, l'espressione "modello Friuli" si adatta molto bene a descrivere una realtà nuova. Quella dell'adattamento al cambiamento portato dalla transizione digitale, dall'intelligenza artificiale e da quella energetica, che richiede nuove professionalità non previste dai piani di studio della formazione terziaria tradizionale. Per far fronte al problema e colmare la lacuna formativa, il Ministero ha dato vita ai cosiddetti Istituti tecnologici superiori, meglio noti come ITS Academy. E il Friuli Venezia Giulia ha dato dimostrazione di essere particolarmente

reattiva nell'implementare immediatamente la nuova proposta per i giovani neodiplomati. Forse agevolata dal fatto di trovarsi tra le Alpi e l'Adriatico, e quindi al centro dei principali corridoi logistici e industriali europei, il Friuli Venezia Giulia ha costruito negli ultimi anni uno dei sistemi di alta formazione tecnica più solidi, ramificati e riconosciuti del Paese. Un modello che riesce a unire imprese, scuola, università, centri di ricerca e istituzioni locali e centrali e che oggi trova la sua espressione più concreta nelle ITS Academy che formano i professionisti richiesti dall'economia reale. In una fase storica caratterizzata dalla trasformazione digitale e dalla transizione energetica le filiere produttive hanno, infatti, la necessità di evolvere e di adeguarsi al nuovo che avanza. Il fabbisogno di tecnici specializzati continua a crescere. Perché le imprese cercano nuove competenze avanzate che spesso il mercato del lavoro non riesce a offrire in quantità sufficiente. È proprio in questo scenario in rapido cambiamento che i nuovi percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori rappresentano una risposta strategica. Nonostante l'istituzione delle ITS Academy sia recente, il Friuli Venezia Giulia si è fatto trovare pronto e oggi può contare su un sistema consolidato di percorsi professionalizzanti che coniugano



ITS Academy Udine. Dieci laboratori avanzati e spazi per gli studenti

formazione teorica, laboratori altamente tecnologici e una forte presenza aziendale nella didattica. Fondamentale, in questo processo, è stato il ruolo svolto dalla Regione, che con lungimiranza è stata in grado di agevolare - sia attraverso finanziamenti sia attraverso un sapiente lavoro di networking e relazioni tra soggetti interessati - l'allestimento di una rete capace di mettere insieme il territorio e il mondo imprenditoriale, e aiutare a modellare i percorsi professionalizzanti più utili al tessuto economico. Forte radicazione locale e sguardo proiettato verso i mercati internazionali. I percorsi proposti dagli ITS sono pensati per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, sia quello nazionale sia quello internazionale. Durano generalmente due anni al termine dei quali viene rilasciato un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate riconosciuto a livello nazionale ed europeo. All'interno di questo ecosistema emergono tre realtà rappresentative di altrettanti pilastri dello sviluppo regionale,

ognuna di esse si adatta perfettamente all'economia del territorio che la ospita. A Udine, centro nevralgico per il settore manifatturiero regionale, l'ITS Academy propone percorsi concepiti ad hoc per lo sviluppo delle competenze richieste dalla rivoluzione industriale attuale: quella che viene chiamata "Industria 4.0" che prevede l'automazione industriale, robotica, nuove tecnologie e che già anticipa i dettami dello step successivo, e cioè "Industria 5.0", che pone al centro della imminente rivoluzione il benessere dell'ambiente e dei lavoratori, che saranno sempre più coadiuvati dall'intelligenza artificiale anche negli altri settori dell'arredo e del turismo. A Pordenone, invece, l'ITS Academy Alto Adriatico punta sulle nuove professionalità richieste dal settore energetico, con le rinnovabili in primissima fila, sull'agroalimentare e sulle competenze avanzate in fatto di digitale, con un occhio di riguardo per la cybersecurity. Infine Trieste, da sempre sbocco sul mare non solo della regione ma dell'Eu-



ITS Academy Udine. Tecnologie 4.0: Robotica, Intelligenza Artificiale e Realtà Virtuale

Una scelta strategica per il futuro

La quarta relazione sullo stato del decennio digitale, lo strumento con cui la Commissione europea monitora i progressi degli stati membri verso i target da raggiungere entro il 2020, fotografa il quadro di un Paese che viaggia a due velocità. L'Italia primeggia su alcuni fronti mentre mostra evidenti lacune che è urgente colmare. L'Italia è in linea con il 92% dei target nazionali di digitalizzazione, grazie anche a 33,95 miliardi di euro già investiti (54% del budget stanziato nella roadmap strategica nazionale). Ma mancano le professionalità per utilizzare al meglio le opportunità che la digitalizzazione offre. Sul fronte delle infrastrutture, per esempio, l'Italia si colloca ai vertici europei: copertura 5G quasi totale (99,82% della popolazione) e l'adozione del Cloud da parte delle piccole e medie imprese è al 68,1%, oltre venti punti percentuali sopra la media Ue. A questi numeri di eccellenza, però, non corrisponde un analogo sviluppo nelle applicazioni a più alto valore aggiunto. Meno del 6% (5,9%) delle imprese manifatturiere utilizza l'intelligenza artificiale per l'automazione o la robotica industriale, segno di un potenziale ancora largamente inespresso proprio nei settori chiave dell'economia produttiva. A frenare la transizione digitale verso l'industria 4.0 e 5.0 sono soprattutto la carenza di competenze digitali e una maturità digitale aziendale che risulta ancora troppo acerba. Gli specialisti Ict sono appena il 3,8% della forza lavoro e solo il 7,3% delle Pmi raggiunge un livello di digitalizzazione molto alto, in base ai parametri europei. E oggi, parlare di competenze digitali significa affrontare una serie di competenze necessaria in qualunque settore dell'economia.

Insomma, l'Italia continua a registrare una forte carenza di tecnici specializzati, in tutti gli ambiti. La transizione digitale, la sostenibilità, l'automazione industriale e l'evoluzione delle infrastrutture richiedono competenze nuove che non sempre il sistema formativo tradizionale riesce a produrre in numero sufficiente. Le università e il mondo accademico preesistente alla transizione digitale hanno bisogno di tempo per adeguarsi ai tempi che cambiano così in fretta. E così è stato pensato di creare un tipo di formazione terziaria che risponda specificamente alle nuove richieste del mondo del lavoro. Le ITS Academy si collocano esattamente in questo spazio. Sono istituzioni didattiche che offrono una formazione operativa fortemente orientata al lavoro e strettamente collegata ai bisogni delle imprese. Sia locali che internazionali. Nel Friuli Venezia Giulia questa formula ha trovato terreno fertile grazie alla presenza di un tessuto economico dinamico e di una forte collaborazione tra pubblico e privato. Gli ITS sono delle vere e proprie Academy post diploma progettate insieme alle più importanti aziende del territorio, per formare quelle figure professionali che fanno fatica a reperire. E la risposta del mondo produttivo è stata eccezionale: le aziende partner rappresentano il 56,5% del partenariato, contro il 47,7% della media nazionale, mentre le associazioni di impresa rappresentano il 5,9% contro il 4,4% del dato medio italiano. Si tratta di scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, che respon-

A Udine la manifattura evoluta che guarda al futuro

Udine rappresenta il cuore della manifattura regionale. Qui opera ITS Academy Udine, realtà che negli anni ha costruito un'offerta formativa capace di accompagnare la trasformazione delle imprese verso l'Industria 4.0 e 5.0. Per il biennio 2026-2028 l'offerta si sviluppa lungo diverse aree strategiche, precisamente Meccatronica, Manutentore di aeromobili, Sistema casa e ambiente costruito, Turismo. Nel settore meccatronico i percorsi sono orientati alla formazione di tecnici superiori per l'automazione e la robotica industriale, con un focus di eccellenza sull'integrazione tra analisi dati, sistemi di visione e intelligenza artificiale. Si tratta di figure chiave per le imprese che investono in manifattura avanzata. L'industria moderna richiede infatti professionisti capaci di governare la transizione digitale, combinando competenze meccaniche, elettroniche e informatiche con l'automazione, la robotica e l'analisi dei dati, ridefinendo i concetti e le professionalità di spicco della fabbrica intelligente. L'approccio didattico basato sul learning by doing e l'alto numero di ore trascorse in laboratori all'avanguardia garantiscono un inserimento rapido e di successo in un contesto industriale in continua evoluzione. Contiguo il profilo del manutentore di aeromobili, che risponde alle esigenze di un comparto in continua evoluzione e fortemente integrato nelle filiere europee. L'obiettivo è formare professionisti capaci di operare in contesti tecnologicamente avanzati, dove precisione, sicurezza e innovazione rappresentano fattori decisivi. L'ITS Academy Udine sviluppa percorsi legati al sistema casa e all'innovazione nel settore del legno-arredo, una delle eccellenze storiche del territorio regionale. Per il biennio 2026-2028 sono previsti percorsi dedicati alla progettazione di spazi ricettivi (navale, nautico e hospitality), di prodotti di arredo ideati secondo le regole dell'eco-progettazione, all'internazionalizzazione del settore. Il settore turistico riveste grande importanza nell'economia del FVG e necessita di professionalità allineate ai cambiamenti tecnologici, alle nuove esigenze dei clienti e alla maggiore competitività del settore. La filosofia dell'ITS Academy Udine è chiara: mettere gli studenti a contatto con le tecnologie che stanno ridisegnando il futuro dell'industria.

I numeri e i percorsi

2010 anno di istituzione della Fondazione
1098 il numero dei diplomati Tecnici Superiori
Nel 2025:
- 432 allievi di cui 12% quote rosa e 15% fuori regione
- 100 Diplomati Tecnici Superiori
- 95% Percentuale di occupati entro un anno dall'esame finale
- 160 docenti qualificati provenienti al 70% dal mondo del lavoro

Corsi biennio 2026-28:
AREA MECCATRONICA
Mechatronics&Robotics
Mechatronics&Robotics- Green Management
Mechatronics&Robotics-Smart Manufacturing
Mechatronics&Robotics- Green Materials
Smart Automation
Smart ship Macathronics
AREA SISTEMA CASA E AMBIENTE COSTRUITO
Arredo navale, nautico e dell'hospitality
Geen Industrial Design
Export Specialist
Construction manager
AREA TURISMO
Tourism 4.0 Specialist
Food&Beverage Specialist
I corsi hanno durata di 1800-200 ore; a seguito del superamento dell'Esame di stato, viene rilasciato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) il Diploma di specializzazione per le tecnologie applicate (V livello EQF), titolo riconosciuto in tutta Europa.

ropa centro-orientale. Qui l'Accademia Nautica dell'Adriatico si è specializzata nelle esigenze del settore produttivo legato al porto, uno dei più avanzati del continente dal punto di vista tecnologico, e quindi prepara alle nuove professioni legate al mare, ai trasporti e alla logistica avanzata. ITS Academy Udine, ITS Academy Alto Adriatico e Accademia Nautica dell'A-

driatico. Tre territori, tre specializzazioni, una sola visione: preparare i giovani alle professioni del futuro. L'eccellenza dell'organizzazione dei tre ITS friulani si può valutare dai risultati. Tutti superiori alla media nazionale degli altri Istituti tecnologici superiori. L'inserimento nel mondo del lavoro è coerente con i percorsi di studio, e la percentuale media di occupazione a 12 mesi dal con-

dono alla domanda delle imprese che cercano personale specializzato con nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, necessarie per promuovere processi di innovazione aziendale. Un percorso formativo biennale (o triennale) basato sulla metodologia learning by doing, nella quale si privilegiano simulazioni, esercitazioni, project work e lavoro in team. Il corpo docente, per la maggior parte (oltre il 50%) professionisti d'impresa, insegna i metodi e le tecniche più utilizzate in azienda. Almeno il 30% del monte ore complessivo viene svolto in azienda tramite stage, in Italia o all'estero. La durata dei percorsi è biennale, con un monte ore compreso tra le 1.800 e le 2.000 ore, di cui almeno il 30% in stage in azienda, in Italia o all'estero. Sono previsti anche corsi triennali che variano tra le 3.920 e le 4.120 ore. La frequenza è obbligatoria almeno per l'80% delle ore complessive dei corsi. Al termine del percorso, si ottiene il Diploma del MIM di Tecnico Superiore - 5° livello delle qualifiche EQF (European Qualification Framework), titolo riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Il titolo è corredato dall'EUROPASS diploma supplement. Alla conclusione di un percorso triennale si ottiene il Diploma del MIM di Tecnico Superiore che vale il 6° livello delle qualifiche EQF, sempre corredato dall'EUROPASS diploma supplement. L'alta domanda di tecnici specializzati consente ai nostri diplomati di esseri inseriti negli ambiti più strategici per lo sviluppo economico del nostro Paese.

coniugano formazione teorica, laboratori altamente tecnologici e una forte presenza aziendale nella didattica. Per guardare alla competitività presente e futura con serenità

per sfruttare le opportunità dell’economia che verrà

Una nuova offerta formativa pensata per sviluppare nelle nuove generazioni le competenze necessarie al mondo del lavoro in rapida trasformazione



ITS Alto Adriatico. Corso Metaverso e Digital Twin nel laboratorio di Realtà Virtuale e Aumentata



ITS Alto Adriatico. Corso Cybersecurity Specialist nel laboratorio di Cybersecurity

Digitale, energia e agroalimentare: le competenze della transizione a Pordenone

Se Udine rappresenta la manifattura avanzata, Pordenone è il laboratorio della trasformazione digitale ed energetica. ITS Academy Alto Adriatico ha costruito la propria identità attorno a tre grandi aree strategiche: Digital, Energy e Agro. Per il biennio 2026-2028 l'offerta formativa continua a svilupparsi lungo queste direttrici, interpretando le grandi transizioni che stanno cambiando l'economia europea. L'area Digital forma professionisti in grado di operare nei campi dello sviluppo software, della cybersecurity, della gestione dei dati e dell'innovazione digitale. La digitalizzazione non riguarda più soltanto il settore ICT. Oggi ogni impresa, dalla manifattura all'agroalimentare, necessita di figure capaci di governare infrastrutture informatiche, processi digitali e sistemi di sicurezza. Particolarmente significativo è il lavoro svolto nel campo della cybersecurity, tema diventato centrale per imprese, pubbliche amministrazioni e infrastrutture critiche. L'area Energy si concentra invece sulla transizione energetica e sulle tecnologie della sostenibilità. La crescente attenzione verso le fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e la decarbonizzazione sta generando una domanda crescente di tecnici specializzati. Le aziende cercano professionisti capaci di progettare, gestire e monitorare sistemi energetici innovativi, contribuendo agli obiettivi europei di sostenibilità. In questo ambito assume particolare rilevanza anche la sede di Amaro, in Carnia, che rappresenta un punto di riferimento per la filiera energetica regionale. La terza area strategica è quella Agro. L'agroalimentare rappresenta una componente fondamentale dell'economia friulana e italiana. La sfida consiste oggi nel coniugare tradizione, innovazione tecnologica e sostenibilità. I percorsi ITS formano tecnici in grado di utilizzare strumenti digitali avanzati, tecnologie di monitoraggio e sistemi intelligenti per migliorare qualità, produttività e sostenibilità delle produzioni. L'approccio di ITS Academy Alto Adriatico si distingue per la forte integrazione con il mondo aziendale e per l'attenzione alle competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

seguimento del diploma - come da monitoraggio INDIRE - sfiora il 90%. Tutti e tre gli ITS in questione, inoltre, attivano contratti di Apprendistato di III livello per gli studenti che possono studiare e contemporaneamente lavorare in azienda nelle ore residue. Un dato sorprendente rispetto al resto del Paese, dato che solo 37 ITS su 149 garantiscono l'attivazione di contratti di alto apprendistato. Infine, ottime performance anche per quel che riguarda l'internazionalizzazione, garantite da progetti Erasmus + per traineeship degli studenti in aziende estere. Una possibilità che non viene assicurata da 79 ITS su 149 in Italia.



ITS Alto Adriatico. Corso IoT e AI nel laboratorio di Robotica collaborativa COMAU

Il triangolo dell'eccellenza

Udine, Pordenone e Trieste non rappresentano soltanto tre città. Rappresentano tre territori contigui ma molto diversi per tradizioni e specializzazioni e tre modi complementari di interpretare il futuro. La manifattura intelligente di Udine, la trasformazione digitale ed energetica di Pordenone, la Blue Economy e la logistica internazionale di Trieste costituiscono le tre direttrici lungo cui si sviluppa la crescita della regione. Tutti concorrono per portare l'economia regionale tra le eccellenze europee. Non è un caso se, pur in un momento di estrema incertezza per l'economia e la situazione geopolitica. I dati diffusi da Bankitalia dicono che il Pil regionale è aumentato dello 0,7 per cento nell'ultimo anno. Nel 2025 l'occupazione regionale è rimasta stabile, e il reddito delle famiglie è cresciuto del 2,4 per cento a prezzi correnti. E in un'Europa che cambia rapidamente, il Friuli Venezia Giulia ha scelto di investire sull'aspetto più importante, le competenze. Le nuove competenze di cui le generazioni nate in questo secolo hanno bisogno per assicurarsi un futuro professionale felice, e per assicurare al tessuto produttivo regionale competitività sui mercati non solo nazionali. Le ITS Academy sono oggi uno degli strumenti più efficaci per trasformare il talento dei giovani in sviluppo economico, innovazione e occupazione qualificata. Anche per questo le previsioni per il futuro sono positive. L'Ufficio di statistica della Regione Friuli-Venezia Giulia ha recentemente presentato in una nota le più recenti previsioni sullo sviluppo dell'economia regionale. Nella pubblicazione si legge che per il 2026, anno funestato dai conflitti in Medio Oriente e dalla chiusura dello Stretto di Hormuz, è comunque previsto un incremento del Pil regionale dello 0,2% rispetto all'anno precedente, incremento che dovrebbe raddoppiare (+0,4%) nel biennio 2027-2028. Alla fine dell'anno, il Pil raggiungerà un valore pari a 49 miliardi di euro a valori correnti, con un aumento di 1,2 miliardi rispetto al 2025 (+2,6%). Anche al netto dell'inflazione, il Pil risulta al di sopra dei livelli di attività pre-crisi pandemica. La componente più dinamica è quella degli investimenti, stimati in crescita dell'1,3% nel 2026 in termini reali, con un rallentamento al +0,4% nel biennio successivo. La spesa pubblica aumenterà dello 0,5% nel primo anno di previsione e dello 0,3% nel biennio successivo, con un ritmo di crescita superiore alla media nazionale ed in linea con il Nord-Est. Anche i consumi delle famiglie registreranno un andamento positivo (+0,3% nel 2026 e +0,6% nel 2027 e nel 2028) sostenuti dall'aumento del reddito disponibile. Il valore aggiunto dell'economia regionale passerà dai 42,6 miliardi di euro del 2025 ai 43,8 del 2026, con una crescita nominale del 2,7% che, in termini reali, si traduce in una leggera flessione (-0,1%). Dopo il risultato particolarmente positivo del 2025, il contributo della domanda estera continuerà a crescere, con incrementi dell'1,1% nel 2026 e del 2,7% nel biennio 2027-2028. Infine, il tasso di occupazione, calcolato sulla popolazione tra i 15 e i 64 anni, si attesterà al 69,5% (un dato di ben 6,5 punti rispetto alla media nazionale), con prospettive di superamento del 70% negli anni successivi.



Attività d'aula presso ITS Accademia Nautica

Trieste e la Blue Economy che guarda al mondo

Trieste è da sempre una città proiettata verso il mare. Porto internazionale, hub logistico, crocevia di traffici commerciali e centro di competenze marittime, rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di una formazione specialistica dedicata alla mobilità sostenibile e alla logistica. Accademia Nautica dell'Adriatico ha costruito la propria offerta attorno alle professioni del mare, dei trasporti e della logistica avanzata. Si tratta di settori in cui la domanda di personale qualificato continua a crescere. La logistica è oggi uno dei comparti più strategici dell'economia globale. Le catene di approvvigionamento, i traffici internazionali e l'intermodalità richiedono competenze sempre più sofisticate. Il Porto di Trieste rappresenta un laboratorio naturale per questa formazione. Gli studenti possono confrontarsi con processi reali, tecnologie avanzate e aziende che operano quotidianamente sui mercati internazionali. Particolarmente innovativo è anche il percorso dedicato alla cybersecurity marittima. Le infrastrutture portuali e logistiche sono sempre più digitalizzate e, di conseguenza, più esposte ai rischi informatici. Formare specialisti capaci di proteggere questi sistemi significa rispondere a una necessità concreta delle imprese. L'Accademia investe inoltre in laboratori avanzati e simulatori che consentono agli studenti di sperimentare situazioni operative realistiche già durante il percorso formativo. Il risultato è una preparazione altamente professionalizzante che consente ai diplomati di inserirsi rapidamente in un settore caratterizzato da forte domanda occupazionale e crescente internazionalizzazione.

I numeri e i percorsi

2015 data di istituzione della Fondazione 20 avvio primo corso
478 numero dei Diplomatici Tecnici Superiori
Nel 2025
254 allievi nel 2025 di cui 30% quote rosa e 30% fuori regione
89 Diplomatici
98% Percentuale di occupati entro un anno dall'esame finale
160 docenti qualificati provenienti al 70% dal mondo del lavoro

Corsi biennio 2026-28
-Allievo Ufficiale di Coperta e di Macchina,
-Tecnico per la logistica e il trasporto intermodale sia a Trieste che a Gorizia
-Progettista navale
-Macchinista ferroviario
-Tecnico della cybersecurity applicata ai sistemi marittimi e logistici.
Tutti i percorsi sono biennali (con durata tra le 1800 e 2000 ore), rilasciano un diploma Tecnico Superiore corrispondente al V livello EQF; i percorsi triennali per allievi ufficiali di macchina e di coperta, hanno invece durata triennale (prevedono un anno di imbarco non continuativo) e rilasciano un diploma Tecnico Superiore corrispondente al VI livello EQF.

I numeri e i percorsi

2010 data di istituzione della Fondazione 2011 avvio primo corso
oltre 900 numero dei Diplomatici Tecnici Superiori
Nel 2025
- 300 allievi di cui 13% quote rosa e 29% fuori regione
- 135 Diplomatici
- 94% Percentuale di occupati entro un anno dall'esame finale
- 81% docenti qualificati provenienti dal mondo del lavoro.
- 89% delle ore di docenza svolte da esperti del settore.
Conseguimento di un Diploma di specializzazione per le tecnologie applicate (V livello EQF), titolo di studio ministeriale valido in tutta Europa.

Corsi biennio 2026-28
AREA DIGITAL
Backend Cloud Developer
Artificial Intelligence Developer
Cybersecurity Specialist
System Security Administrator
Digital Business Innovation Manager
Digital Media Specialist
AREA AGRO
Smart Farm Specialist
AREA ENERGY
Energy Manager



ITS Accademia Nautica in visita didattica



Attività didattica presso ITS Accademia Nautica

■ FONDAZIONE ITS ACADEMY PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA DI ROMA / Una nuova iniziativa inaugurata nel 2023 è già diventata punto di riferimento per la formazione superiore nazionale di settore

Campus ITS Pharma Academy forma i tecnici per il settore farmaceutico

Primo Istituto Tecnologico Superiore dedicato al comparto, il campus romano unisce aula, laboratorio e impresa: occupazione al 100%, docenti dalle aziende e alleanze internazionali

Nelle Life Science – le scienze della vita che riuniscono farmaceutica, biotecnologie e tecnologie per la salute – la competenza è diventata la vera materia prima. È l'idea guida che porta alla realizzazione del Campus Pharma Academy della Fondazione ITS Academy Nuove Tecnologie della Vita (NTV): il primo Istituto Tecnologico Superiore italiano dedicato al settore farmaceutico. Frutto del Protocollo d'Intesa siglato nel 2019 con Farmindustria, l'associazione delle imprese del farmaco, e aperto nel luglio 2023, è oggi un riferimento per la formazione tecnica superiore nel Lazio e a livello nazionale. L'obiettivo è formare professionisti per una filiera in espansione, cresciuta del 9% sul fronte occupazionale negli ultimi 5 anni. Il progetto punta sulla formazione terziaria professionalizzante – successiva al diploma ma alternativa all'università – offrendo ai giovani competenze immediatamente spendibili.

Quattro domini per un mestiere che cambia

Le competenze richieste oggi dall'industria del farmaco si articolano lungo quattro domini strategici. Il primo è la produzione regolamentata, che ruota attorno alle Good Manufacturing Practices (GMP), le norme di buona fabbricazione che garantiscono qualità e sicurezza dei medicinali, ai Manufacturing Execution System (MES), i sistemi informatici che governano la produzione in tempo reale, e ai digital twin, i "gemelli digitali" che replicano virtualmente gli impianti. Il secondo è la compliance regolatoria – il rispetto delle regole delle autorità – con Quality Assurance e Quality Control (assicurazione e controllo della qualità) e i processi CAPA (Corrective and Preventive Actions), le azioni correttive e preventive adottate di fronte a un'ano-



La firma degli accordi internazionali: la sede istituzionale al Cairo, dove nel giugno 2025 sono stati sottoscritti i protocolli di intesa coerenti con il Piano Mattei

malia; area rafforzata dalla partecipazione diretta di esperti dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Il terzo dominio è la gestione dei dati a supporto della ricerca, dalla farmacovigilanza – il monitoraggio degli effetti dei farmaci dopo l'immissione in commercio – ai Real World Data, raccolti nella pratica clinica reale: qui i tecnici traducono le informazioni scientifiche secondo gli standard internazionali dell'International Council for Harmonisation (ICH) e dell'Agenzia europea del farmaco (EMA). Il quarto è l'innovazione di processo, che richiede competenze sulle metodologie come la Process Analytical Technology (PAT), che misura la qualità durante la lavorazione, il Quality by Design (QbD), l'approccio sistematico che punta a garantire la qualità del farmaco fin dalla sua progettazione, e l'integrazione dei

gestionali Enterprise Resource Planning (ERP). Un modello formativo costruito con le imprese, che ha reso l'ITS NTV Pharma Academy un riferimento nazionale per i tecnici del farmaco altamente specializzati.

1.800 ore tra aula, laboratorio e impresa L'Academy offre percorsi biennali di alta specializzazione per diplomati e laureati che vogliono una carriera nella farmaceutica, nelle biotecnologie e nel comparto Life Science. I corsi, di 1.800 ore complessive, preparano figure molto richieste: tecnici di laboratorio, operatori di camere sterili, specialisti del controllo qualità e delle GMP, addetti alla supply chain – la catena di fornitura e distribuzione – e al quality control. Ogni percorso si articola in 300 ore di teoria, 600 di laboratorio e 900 di stage in azienda, con una valutazione continua che porta all'autonomia operativa e alla certificazione delle competenze. L'accesso è aperto ai diplomati della scuola secondaria superiore e ai laureati che vogliono inserirsi o crescere nei settori farmaceutico, biotecnologico e collegati. Il 36% degli iscritti sono donne, quota superiore alla media nazionale dei percorsi STEM (discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche); un quarto proviene da aree svantaggiate e il 10% è già laureato o universitario, segno dell'attrattività dei corsi anche per chi vuole specializzare il proprio profilo. La certificazione arriva con il progressivo raggiungimento dell'autonomia nelle attività pratiche, valorizzando competenze specialistiche e soft skill. Al termine gli studenti conseguono il Diploma di "Tecnico superiore per il sistema di qualità di prodotti e processi a base biotecnologica e chimico-industriali", articolato in tre aree: Quality Operations (controllo qualità di prodotti e procedure), Manufacturing (processi di produzione) e Supply Chain (gestione della catena produttiva e dello stoccaggio). Occupazione al 100% e un valore per i bilanci ESG L'intero percorso è progettato sui fabbisogni condivisi con Farmindustria, con le CDMO (Contract Development and Manufacturing Organization, le aziende che sviluppano e producono farmaci per conto terzi) e con numerose imprese, nella progettazione didattica e nella docenza. Il forte legame con il mondo produttivo si traduce in un tasso di occupazione del 100% per chi completa

Dal Canada all'Egitto: le alleanze internazionali

Negli anni la Fondazione ha costruito una rete di collaborazioni con istituzioni accademiche e partner industriali di rilievo, tra cui il Seneca College e il John Abbott College del Canada, ampliando la propria presenza anche in Africa. Il Protocollo d'intesa siglato al Cairo nel giugno 2024 tra Farmindustria, Fondazione ITS NTV e Federazione delle Industrie Egiziane (FEL) è stato il primo passo di una collaborazione poi consolidata con il Ministero dell'Istruzione tecnica e professionale egiziano (TVET), il Ministero della Salute e della Popolazione e l'Egyptian Drug Authority (EDA), l'autorità regolatoria del farmaco egiziana, nell'ambito del Piano Mattei, la strategia italiana di cooperazione con i Paesi africani. A completare il quadro, l'accordo con l'AIFA per alta formazione, mobilità professionale e competenze regolatorie e di compliance nelle Good Laboratory Practice e Good Manufacturing Practice. Un modello avanzato di formazione, innovazione e collaborazione pubblico-privata, capace di rispondere alle esigenze dell'industria farmaceutica italiana e internazionale.



Il Campus Pharma Academy: i laboratori tecnologicamente avanzati e gli studenti al lavoro sulla strumentazione analitica



Attività con isolatore sterile nei laboratori del campus: la formazione pratica occupa 600 ore del percorso

aziende, rispondono ai fabbisogni reali del settore e riducono il divario tra domanda e offerta di competenze. La collaborazione con Farmindustria consente di anticipare le esigenze del mercato con un modello orientato all'occupabilità: sbocchi qualificati per i giovani e professionisti subito operativi per le aziende. Il campus riunisce aule, laboratori avanzati, spazi per le startup, residenze e servizi ricreativi: un ecosistema integrato per formazione, innovazione e trasferimento di competenze, che rafforza l'attrattività della formazione terziaria professionalizzante e si inserisce negli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I percorsi rilasciano un Diploma di specializzazione per le tecnologie applicate corrispondente al livello EQF 5 del Quadro europeo delle qualifiche (la scala con cui l'UE rende confrontabili i titoli di studio dei diversi Paesi). Il 93% dei docenti proviene dall'industria, garantendo una formazione aggiornata su tecnologie, processi e normative. Le attività si sviluppano su cinque aree strategiche – ITS Pharma Academy, eventi e congressi, accoglienza e ospitalità, Med Tech Innovation Hub e Life Sciences Laboratory & Service – accomunate dalla formazione come leva per anticipare l'evoluzione del settore. "Il Campus ITS Pharma Academy – spiega il presidente della Fondazione ITS Pharma Academy, Giorgio Maracchioni – è stato concepito come polo formativo di eccellenza nazionale e internazionale, capace di attrarre studenti verso un settore ad alto valore sociale e con elevate prospettive occupazionali. Il nostro obiettivo è formare professionisti immediatamente operativi, riducendo i tempi di inserimento in azienda grazie a percorsi allineati agli standard internazionali, come le Good Manufacturing Practices e le Good Laboratory Practices (norme di buona pratica di laboratorio), e certificando le competenze per lavorare nel controllo qualità, produzione, supply chain".

Dalla scuola al lavoro: i percorsi per i più giovani

Il campus promuove anche iniziative per gli studenti delle scuole superiori: i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL), progettati con istituti scolastici e imprese, e campi estivi residenziali che combinano laboratori scientifici, attività interdisciplinari e storia della medicina. Le strutture ricettive interne accolgono studenti da tutta Italia, consentendo a tutti di poter accedere alle attività. Alternando aula e laboratorio, i percorsi FSL mettono i ragazzi a contatto diretto con il mondo produttivo, con le sue tecnologie e i suoi standard, per una transizione più efficace tra istruzione e lavoro.

Tre pilastri e una rete di imprese

Il modello poggia su tre pilastri: analisi congiunta dei fabbisogni professionali, co-progettazione dei percorsi con didattica affidata soprattutto alle imprese e gestione ispirata ai modelli organizzativi aziendali. Con la Fondazione collaborano, oltre Farmindustria, numerose aziende del settore, tra cui AbbVie, Alfasigma, Angelini, BSP, Eli Lilly, Content Group, Ibi Lorenzini, Janssen, Kedrion, Laboratorio SIT, Leo Pharma, Lundbeck, Marchesini Group, Menarini, Merck, Pierre, Recipharm, Sanofi, Savio e Thermo Fisher. L'elevarla partecipazione di esperti aziendali e la qualità della formazione hanno reso il campus un modello riconosciuto anche a livello internazionale.

Laboratori PNRR e il salto verso la ricerca applicata

Grazie ai finanziamenti del PNRR, il campus dispone di laboratori all'avanguardia per controllo qualità, biotecnologie, intelligenza artificiale e realtà aumentata. I dati dell'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) certificano la solidità del modello, con tassi di occupazione superiori all'80% a 12 mesi dal diploma. E per far diventare il talento impresa, la Fondazione organizza presentazioni pubbliche in cui i progetti degli studenti sono esposti ad aziende e investitori come reali proposte di valore e potenziali startup. "Stiamo formando professionisti capaci di affrontare le sfide globali grazie all'integrazione di nuove tecnologie, gestione dei dati e digitalizzazione – sottolinea Maracchioni -. Le aree di specializzazione del campus – manufacturing, controllo qualità e supply chain management – rispondono alle nuove esigenze sanitarie, ambientali e industriali. In un settore in cui ricerca, intelligenza artificiale e big data ridefiniscono modelli produttivi e processi di innovazione, le competenze sono il principale fattore competitivo. Per questo è indispensabile rafforzare il

dialogo tra istituzioni, sistema formativo e imprese, attrarre talenti e investire in figure tecniche altamente qualificate. Le Life Science sono un asset strategico per la crescita del Paese: il sostegno alle startup, con università, centri di ricerca e alta formazione, crea un ecosistema dell'innovazione sempre più solido". "Se le Life Science sono un asset strategico, le competenze sono una variabile indipendente: non si innova senza persone capaci di governare il cambiamento – prosegue il presidente -. Per trattenere in Italia il valore di brevetti e royalties, serve un'architettura di sistema sul modello dei Fraunhofer Institutes tedeschi, i centri di ricerca applicata che collegano università e imprese, del programma canadese NSERC (Natural Sciences and Engineering Research Council) o dei distretti biologici d'eccellenza statunitensi. Nel North Carolina, per esempio, domina il biomanufacturing su larga scala nel Research Triangle Park. L'altra area in forte accelerazione è quella delle Terapie Avanzate e della Medicina di Precisione (Cell & Gene Therapy, le terapie cellulari e geniche), fondata su hub di trasferimento tecnologico e su un'alleanza pubblico-privata che investe sulla

formazione di tecnici intermedi, capaci di governare processi biologici ad altissima complessità". Di qui la richiesta, politica e industriale: riconoscere la Fondazione ITS Pharma Academy – che dispone di infrastrutture in cui si può fare anche ricerca applicata – tra i soggetti ammissibili ai bandi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), accanto agli attori già previsti. "Non si tratta di chiedere un sussidio – precisa Maracchioni – ma di avviare una sperimentazione per avvicinare i partner industriali con i quali progettare, oltre alla formazione terziaria non universitaria, anche linee di ricerca applicate valorizzando ciò che manca per sfruttare i fondi disponibili come hanno fatto altri Paesi dell'U.E.". L'obiettivo è rafforzare l'ITS NTV Pharma Academy non solo come luogo di formazione, ma come infrastruttura capace di contribuire alla ricerca applicata, in raccordo con gli altri soggetti dell'innovazione e con le imprese, concorrendo alla competitività del tessuto industriale nazionale e alla crescita delle professionalità del Life Science.



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

insieme per costruire il tuo futuro



I risultati del Campus Pharma Academy

Dal 2019 a oggi sono stati formati oltre 300 studenti e attualmente, con 8 corsi attivi, si stanno formando circa 160 giovani.

- 100% tasso di placement (circa 90% ancor prima della conclusione dei corsi),
- 100% tasso coerenza tra studi e occupazione
- 35% di donne, ben al di sopra della media donne iscritte in percorsi STEM
- 1/4 provenienti da aree "lavorativamente" svantaggiate.
- 30% studenti già laureati o iscritti all'università

Rilevante è anche la collaborazione con le aziende, ad oggi:

- 120 manager aziendali coinvolti nella didattica;
- 90% della didattica è erogata dalle aziende.

**possibilità di alloggi:
100 POSTI LETTO**

Offerta formativa 2026-2028

Rilasciamo il Diploma di Specializzazione valido in ambito europea - EQF 5 - in
Tecnico superiore per il sistema di qualità di prodotti e processi a base biotecnologica e chimico industriali



- 4 semestri, della durata di 1800 ore, di cui: 300 ore di lezione, 600 ore di laboratori e 900 ore di stage in azienda
- Il 90% delle lezioni è tenuto da docenti professionisti di alto profilo provenienti dalle aziende farmaceutiche
- Titolo di accesso Diploma di istruzione secondaria di secondo grado



Sedi
Roma:
Campus Pharma Academy
Via di Val Cannuta, 200
Via Orvieto, 45/a
Pomezia:
Via L. Einaudi snc

Per iscrizioni e informazioni:
www.fondazioneits-ntv.it
0670392499 oppure 339 191 1868
segreteria@fondazioneits-ntv.it

■ ITS ACADEMY MOBILITÀ / L'Istituto Tecnologico Superiore, con sedi in tutta la Puglia, rappresenta un'efficace risposta alla crescente domanda di specialisti da parte del sistema produttivo nazionale

Innovazione, tecnologia e competenze per guidare il cambiamento

Per il 2026/2028 l'Academy propone nuovi percorsi formativi con un'attenzione specifica all'idrogeno verde nella mobilità, all'utilizzo di droni nella logistica e al trasporto smart

Esiste una realtà, nel panorama educativo e formativo italiano, in cui il gap tra fine degli studi e ingresso nel mondo del lavoro è stato quasi azzerato. Un luogo in cui il futuro si traduce in innovazione, tecnologia, competenze. Questo luogo è ITS Academy Mobilità, un Istituto che sta riscrivendo le regole della formazione tecnologica superiore in Italia, posizionandosi come risposta alla crescente domanda di competenze specialistiche del sistema produttivo nazionale. Mentre il modello accademico tradizionale fatica a tenere il passo con le innovazioni tecnologiche, il sistema ITS risponde con una formula semplice ed efficace: la simbiosi totale con il mondo delle imprese. Per un giovane diplomato oggi la vera sfida non è solo acquisire un titolo di studio o professionale, ma acquisire valore. ITS Academy Mobilità trasforma questo valore in occupazione reale, con indici di inserimento lavorativo dei neodiplomati che sfiorano il 90% nell'arco di 12 mesi. Un dato reale certificato dal monitoraggio nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il segreto di questo successo risiede in un metodo didattico diametralmente opposto alla lezione frontale teorica. In ITS Academy Mobilità si applica l'Action Learning: si impara facendo. Oltre il 50% delle ore del biennio formativo si svolge in azienda attraverso stage e tirocini, sia in Italia che all'estero. L'altro pilastro è il corpo docente. Più del 60% dei professori è composto da manager, ingegneri, esperti di logistica e professionisti che portano in aula i problemi, le dinamiche di mercato e i flussi di lavoro quotidiani. "I nostri studenti - spiega Silvio Busico, presidente di ITS Academy Mobilità - analizzano casi aziendali reali e lavorano all'interno di Laboratori 5.0 dotati di tecnologie immersive, simulatori di ultima generazione e software per la gestione dei flussi merci. Le aule si trasformano in veri e propri scenari produttivi simulati, dove l'intelligenza artificiale e la robotica applicata sono strumenti di uso quotidiano. Grazie al PNRR la dotazione tecnologica delle sedi è stata ulteriormente potenziata". "Per il nuovo biennio 2026/2028, l'offerta formativa è stata arricchita e rinnovata - aggiunge Luigia Tocci,



Formazione Piattaforma EBL_Atlab

direttore di ITS Academy Mobilità - tra le novità di maggiore rilievo, tre percorsi ideati per rispondere alle esigenze della transizione ecologica e digitale; tre specializzazioni che dimostrano come ITS Academy Mobilità non stia semplicemente guardando al domani, ma ci sia già immerso".

Hydrogen Smart Mobility
Questo corso forma specialisti nella

gestione della mobilità e dei sistemi di trasporto alimentati a idrogeno che pianificano, coordinano e monitorano infrastrutture e processi legati all'utilizzo dell'idrogeno e delle tecnologie green per la mobilità. Utilizza piattaforme di monitoraggio, sistemi IoT e strumenti di analisi energetica per ottimizzare consumi, efficienza operativa e sostenibilità. Collabora con aziende, enti pubblici, operatori logistici e stakeholder della filiera energetica. (Sede di Bari).

Digital Smart Mobility
Il trasporto moderno è una complessa architettura di dati. Questo percorso è dedicato all'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, dell'Internet of Things (IoT) e dei Big Data nei sistemi di trasporto intelligenti. Il Digital Smart Mobility gestisce e ottimizza i flussi di mobilità, monitora performance operative in tempo reale, coordina attività legate all'infomobilità e agli intelligent transport systems, collabora con aziende, enti pubblici e operatori del settore. (Sedi di Bari e Taranto).

Logistica smart e droni
Questa figura unisce le competenze della logistica avanzata alla gestione operativa dei droni e dei sistemi a guida autonoma. Gestisce, controlla e ottimizza processi operativi attraverso droni, piattaforme digitali e sensoristica avanzata: dall'inventario automatizzato dei magazzini tramite velivoli UAV (Unmanned Aerial Vehicle) fino alla pianificazione delle consegne dell'ultimo miglio e al monitoraggio delle infrastrutture critiche. (Sedi di Bari e Lecce filiera agrifood).
"Questi nuovi percorsi si innestano su progetti strategici che cambieranno il volto del Mezzogiorno e di tutto il Paese - continua il presidente Busico - Taranto, Brindisi, la Puglia si candidano diventare sede della più importante Hydrogen Valley italiana. Grandi player energetici e tecnologici stanno investendo sul territorio pugliese. L'idrogeno verde modificherà profondamente la mobilità, per questo è necessario formare i tecnici e gli specialisti che dovranno gestire e guidare le sale controllo e le infrastrutture di trasporto dei nuovi ecosistemi green. Analogo discorso vale per l'impiego dei droni nella logistica o nel monitoraggio delle infrastrutture portuali e terrestri. Un ambito, quest'ultimo, nel quale ITS Academy Mobilità vanta già un importante know how in qualità di capofila del progetto Secure Ports inserito nel programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027".
Completano l'offerta formativa per il biennio 2026/2028 i percorsi in: **E-Commerce Logistics Specialist**, un professionista che lavora con strumenti digitali, software gestionali e dati operativi per controllare gli ordini, ridurre errori, migliorare i tempi e supportare le aziende che

vendono online (sede di Lecce); **Intermodal Transport Specialist**, organizza e controlla il trasferimento delle merci attraverso diverse modalità di trasporto collegate tra loro; pianifica spostamenti, stoccaggio, passaggi tra mezzi, magazzini e infrastrutture, (sede di Bari); **Logistics Analyst**, un super tecnico che segue e analizza il percorso di merci, prodotti e informazioni lungo la supply chain. Aiuta l'azienda a capire dove si creano ritardi, sprechi o problemi e contribuisce a costruire processi più controllati, affidabili e sostenibili (Sedi di Grottaglie, Manfredonia, Taranto); **Manager delle professioni del mare**, lavora su flussi logistici, infrastrutture, sicurezza, dati, sostenibilità e tecnologie digitali per migliorare l'efficienza delle operazioni e accompagnare l'evoluzione dei porti verso modelli più intelligenti, digitali e sostenibili (Sede di Taranto); **Robot Logistics Specialist**, coordina processi logistici interni ed esterni all'azienda. Il suo valore è unire organizzazione operativa e innovazione tecnologica, contribuendo a rendere i processi logistici più ordinati, automatizzati e controllabili (Sede di Taranto); **Smart Terminal Operations Specialist**, coordina e supervisiona i flussi operativi, logistici e organizzativi collegati ai servizi nave-terra nei terminal passeggeri. Utilizza strumenti digitali avanzati, piattaforme gestionali, sistemi basati su intelligenza artificiale e business intelligence. (Sede di Bari); **Supply Chain Manager**, pianifica, coordina e migliora i processi che collegano fornitori, produzione, magazzino, trasporti e distribuzione con l'obiettivo di migliorare il lavoro dell'impresa lungo tutta la filiera (Sedi di Bari, Lecce, Taranto).



Studenti ITS Academy Mobilità all'evento Let Expo 2026 - Alis

ACADEMY
itsmobilità
Istituto di alta specializzazione tecnologica per la mobilità sostenibile

Finanziata dall'Unione europea
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italia domani
REGIONE PUGLIA

LA STRADA PIÙ BREVE TRA IL DIPLOMA E IL LAVORO

its scopri di più su **itsmobilita.it**

■ **NORD OVEST** / La Fondazione lavora in sinergia con aziende leader del settore, istituzioni e territori, per costruire un percorso formativo direttamente collegato al mondo del lavoro e dell'accoglienza turistica

ITS Turismo Liguria plasma i professionisti del futuro

Le sedi di Chiavari e Santa Margherita Ligure, in un contesto a forte vocazione turistica, lavorano con strutture alberghiere a 4 e 5 stelle tra le più conosciute in Italia

Formare nuovi professionisti capaci di leggere e interpretare l'evoluzione del mercato, utilizzare tecnologie avanzate e innovare le imprese dell'accoglienza: è dentro questa visione che si inserisce la missione dell'ITS Turismo Liguria, la Fondazione che lavora in sinergia con aziende leader del settore, istituzioni e territori, costruendo un percorso formativo direttamente collegato al mondo del lavoro. "Dietro il nostro ITS, che ha ottenuto il riconoscimento giuridico nel 2021 e ha avviato il primo corso nel 2022, c'è una squadra d'eccellenza composta da istituzioni, comuni e imprese che hanno deciso di investire sui professionisti del futuro. Scegliere noi significa entrare in un network dove la formazione incontra direttamente il mondo dell'impresa. Insieme trasformiamo la Liguria in un laboratorio di innovazione turistica, offrendo un'opportunità unica per crescere e inserirsi in uno dei settori più belli del mondo", esordisce la direttrice Chiara Rosatelli.

Esperienza pratica e hi-tech
In pochi anni, il percorso della Fondazione è cresciuto: sono infatti aumentate le attività formative, si è consolidato il rapporto con il sistema imprenditoriale del territorio e, grazie ai finanziamenti PNRR, è stata progettata una nuova offerta didattica, più ampia, tecnologica e laboratoriale. In questo contesto, il nuovo ciclo accademico 2026-2028 segna un passaggio importante: l'ITS annuncia il lancio della nuova offerta e l'apertura ufficiale delle iscrizioni attraverso i propri canali digitali e social. "Il nostro punto di forza è il legame diretto con il turismo reale - continua Rosatelli -. Le sedi di Chiavari e Santa Margherita Ligure si trovano in un contesto a forte vocazione turistica e possono contare su una rete di soci e imprese composta



La vista dalla sede di Chiavari dell'ITS Turismo Liguria

anche da strutture alberghiere a quattro e cinque stelle tra le più conosciute in Italia. Questo consente agli studenti di entrare in contatto, già durante la formazione, con professionisti, aziende e modelli organizzativi di altissimo livello". Poiché la didattica è affidata in larga parte a professionisti che operano quotidianamente nel settore, all'ITS si va oltre le conoscenze teoriche, facendo vivere agli studenti il turismo nella sua dimensione concreta: dal rapporto con il cliente alla gestione alberghiera, dall'organizzazione dei servizi all'enogastronomia, dalla sostenibilità al benessere, passando per digitalizzazione e uso dell'AI. "Mettiamo al centro l'esperienza pratica e l'alta tecnologia, con un incremento significativo delle ore di laboratorio rispetto alla didattica frontale tradizionale - puntualizza la direttrice -. Gli studenti possono così lavorare con strumenti che molte imprese stanno appena iniziando a conoscere". Nelle

due sedi trovano spazio, inoltre, i laboratori dedicati all'offerta enogastronomica, con cucine attrezzate e ambienti pensati per simulare le diverse fasi del servizio. A questi si affiancano percorsi sulle competenze trasversali, sulla sostenibilità, sulla gestione delle strutture ricettive e sull'innovazione digitale. "L'obiettivo non è formare semplicemente personale da inserire nelle aziende, ma professionisti capaci di portare valore aggiunto. Agli studenti viene chiesto di imparare, osservare, "assorbire come spugne", ma anche di sviluppare senso critico: entrare in un'impresa significa comprendere il contesto, adattarsi, crescere, ma anche saper proporre soluzioni e idee per rendere più sostenibile o più efficiente un servizio".

Una funzione strategica
"Il turismo oggi è un settore complesso, articolato, internazionale, nel quale esistono percorsi di carriera importan-

ti e opportunità di crescita che vanno ben oltre le figure tradizionali - spiega Rosatelli -: ricevimento, gestione alberghiera, food & beverage, customer experience, marketing territoriale, organizzazione di eventi, benessere, sport, sostenibilità e tecnologie digitali sono solo alcuni degli ambiti in cui possono svilupparsi le competenze dei futuri operatori. Anche per questo l'orientamento diventa una parte essenziale del progetto". In concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, la piattaforma web dell'ITS Turismo Liguria si arricchisce di uno strumento rapido e interattivo: un quiz digitale pensato per aiutare i candidati a individuare le proprie attitudini. "Rispondendo a poche domande, i giovani ricevono un primo profilo orientativo, supportato poi dal team dell'istituto, utile a scegliere il percorso più coerente con il proprio potenziale e con le proprie aspirazioni. L'esperienza dimostra infatti che molti studenti arrivano con un'idea generica del turismo e scoprono, poi, talenti diversi da quelli immaginati. C'è chi pensa di voler lavorare nella gestione e poi rivela una naturale predisposizione per il contatto con il cliente; chi parte dall'enogastronomia e scopre interesse per l'organizzazione; o chi individua nelle tecnologie digitali o nella sostenibilità il proprio ambito di crescita. La relazione costante tra docenti, team ITS e aziende permette di accompagnare ciascuno studente in modo personalizzato, sia durante il tirocinio sia nelle prime scelte di carriera". ITS Turismo Liguria si propone quindi come un ponte tra formazione, imprese e territorio. Un luogo in cui i giovani non imparano soltanto un mestiere, ma iniziano a costruire una visione professionale, "perché il turismo del futuro ha bisogno di persone preparate e competenti", commenta la direzione.

Il contest "Turismo Interstellare. Vendere la Liguria agli Alieni"

Nata da una provocazione, l'iniziativa, lanciata in partnership con Regione Liguria lo scorso 31 ottobre, ha coinvolto studenti delle scuole secondarie in occasione del Festival della Scienza e della manifestazione Orientamenti. "I numeri della prima edizione sono significativi - spiega l'ITS -: 1.134 visitatori unici della web app realizzata per il progetto e 2.484 visite complessive all'intero perimetro digitale. Il contest invita i ragazzi a mappare luoghi, esperienze e attività sorprendenti della Liguria, spesso invisibili agli occhi degli adulti o date per scontate". L'obiettivo per ITS è raccogliere spunti utili per costruire un modello di accoglienza più vicino agli interessi dei mercati internazionali e fondato su due pilastri: accessibilità universale e sostenibilità ambientale, strumenti concreti anche per contrastare l'overtourism, valorizzando percorsi alternativi, diffusi e consapevoli, osservati dagli occhi degli operatori e degli utenti del futuro. "Con le nuove tecnologie a disposizione, gli studenti lavoreranno con dinamiche e strumenti proiettati verso un futuro non così lontano - chiosa la direzione -. Aiutare a vedere un'offerta giovane, smart e spesso invisibile agli occhi degli operatori del presente è fondamentale per chi fa formazione e deve necessariamente ragionare in una prospettiva di lungo periodo". capaci di leggere il cambiamento, usare le tecnologie, valorizzare le identità locali e contribuire a un modello di accoglienza più sostenibile, competitivo e consapevole".



Una veduta del Golfo del Tigullio dalla sede di Chiavari dell'ITS Turismo Liguria

■ **EMILIA ROMAGNA** / Uno dei maggiori istituti tecnologici superiori in Italia forma professionisti altamente qualificati per le esigenze dell'industria di domani in collaborazione con enti e imprese locali

ITS Maker Academy, la tecnologia più avanzata monta in sella

Le sedi si concentrano sui bisogni specifici dei territori: a Bologna il packaging, a Modena la meccanica, a Reggio Emilia la mecatronica. E ora, a Misano, focus su moto elettriche e sportive

La recente inaugurazione della nuova sede del corso "Sport & Electric Motorcycle" al Misano World Circuit durante la tappa romagnola del campionato del mondo 2026 di Superbike rappresenta un altro importante tassello della formazione d'eccellenza firmata ITS Maker Academy volta a sviluppare competenze concrete e immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. ITS Maker Academy è uno dei più grandi istituti tecnologici superiori in Italia e offre corsi biennali in meccanica, mecatronica, motoristica e packaging, formando professionisti altamente qualificati per le esigenze dell'industria di domani. Gli ITS, le cosiddette "scuole di tecnologia", nascono per iniziativa del Ministero dell'Istruzione nel 2008 con l'obiettivo di realizzare percorsi formativi altamente professionalizzanti per giovani diplomati. Come racconta il presidente della Fondazione ITS Maker Academy Ormes Corradini: "Siamo il prodotto della fusione di tre ITS nati nel 2010. Nel 2014 la Regione Emilia-Romagna ci invitò a unirci dando vita all'ITS di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia perché appartenevano alla stessa categoria merceologica, fondamentalmente eravamo tutti metalmeccanici. Siamo riusciti, non senza difficoltà, a unire tre realtà che operavano sul territorio già da diversi anni. Successivamente siamo diventati Maker". Continua il presidente: "All'epoca Romano Prodi disse che ogni città italiana doveva aprire un corso ITS organizzato in quello che sapeva fare meglio. Il territorio esprimeva un desiderio, un'esigenza: a Bologna il packaging, a Modena la meccanica, a Reggio Emilia la mecatronica". ITS Maker Academy nasce dalla volontà di imprese, enti locali, scuole e università nel cuore dell'avanzato polo tecnologico dell'Emilia-Romagna. I corsi biennali



Il corso ITS MAKER ACADEMY Sport & Electric Motorcycle forma tecnici specializzati direttamente all'interno del Misano World Circuit

quasi gratuiti, grazie ai finanziamenti pubblici e privati, sono progettati in collaborazione con le più importanti aziende leader dei comparti della meccanica, della mecatronica, della motoristica e dell'automazione. La competenza, l'aggiornamento dei contenuti didattici, l'attenzione alla crescita personale e professionale degli allievi trae un confronto diretto e costante con le imprese locali. Spiega Ormes Corradini: "Quando si parla di metalmeccanica si apre uno scenario che va dalla motoristica all'automazione comprendendo tutte le possibili sfaccettature. Siamo partiti con il mondo delle quattro ruote con player come Ferrari, Lamborghini, Dallara, Maserati, Pagani, player che ci hanno trascinato in una crescita repentina tanto che abbiamo dovuto limitare gli ingressi ai nostri corsi. Il nostro

obiettivo, come quello di tutti gli ITS, è di creare un percorso dove gli ingressi possano avere le stesse uscite, ovvero che i ragazzi e le ragazze, dopo aver acquisito la giusta preparazione, possano trovare lavoro. Ma la disponibilità di lavoro non è illimitata e per questo motivo abbiamo dovuto dosare gli accessi in funzione della ricettività del territorio puntando sempre ad una maggiore qualità ed eccellenza della nostra proposta didattica. Un piano che ha funzionato. Qualche anno fa abbiamo ricevuto ben 220 domande per soli 25 posti nella motoristica, così, nel giro di un paio d'anni abbiamo creato un secondo corso e arricchito questa proposta inserendo anche le auto elettriche. In più, un corso da poco attivato, una vera sorpresa per noi in termini di adesio-

ne, il corso post diploma in restauro auto storiche, un corso che ha riscosso un grande successo e che sta facendo parlare di noi a livello nazionale". Un'offerta incomparabile, fiore all'occhiello della Motor Valley, ma che è solo una parte del più vasto panorama educativo ideato da ITS Maker Academy. Ogni corso è pensato come una risposta reale a una domanda concreta del territorio. In Emilia-Romagna esistono una serie di distretti industriali esclusivi riconosciuti a livello nazionale e internazionale capaci di generare una continua richiesta di talenti preparati su competenze specifiche. L'offerta formativa di ITS Maker Academy trae origine dalle eccellenze imprenditoriali della regione con lo scopo di garantire programmi sempre aggiornati e orientati alle reali necessità tecnologiche delle aziende. Grazie al metodo learning by doing e alla collaborazione diretta con i partner industriali, il talento si tramuta in competenza operativa da spendere nei

ruoli tecnici più richiesti dal mercato. L'offerta formativa orientata al mondo del lavoro si articola in cinque aree tecnologiche che coprono diversi bisogni industriali, in particolare: automazione e mecatronica, auto e motori, progettazione e materiali, Digital Industry 4.0 e tecnico commerciale. ITS Maker Academy è presente in tutte le principali province dell'Emilia-Romagna, come specifica il presidente Corradini: "Maker è un insieme di proposte. Siamo partiti con la metalmeccanica come tipico fenomeno modenese, in particolare motoristica e metalmeccanica, poi ci siamo specializzati nella parte didattica concentrandoci su altre realtà tecnologiche peculiari del nostro territorio. Il mondo dell'automazione trova impieghi soprattutto a Reggio Emilia e a Bologna perché in queste città l'elettronica e il PLC sono nativi. In particolare Bologna è la città del packaging, ha delle esigenze specifiche dove il PLC, la logica, sia pneumatica che elet-

tronica, trovano un enorme sbocco nel mondo del lavoro. Reggio è un territorio che nasce in parallelo a Modena, ma è più specializzato nella parte alta verso la collina nell'indotto ceramico, mentre nella parte verso il fiume Po, verso la bassa, trovano applicazioni la meccanica pesante dei trattori e derivati. Poi Piacenza e Parma. A Parma abbiamo istituito un corso dedicato alle macchine per produzione alimentari". Una presenza ben radicata nella regione che ha spinto l'Academy anche al di fuori dalla via Emilia, continua il presidente: "Siamo andati a Sassuolo per le tecnologie delle macchine per ceramica, poi Faenza, Forlì, il nuovo centro di Forno e Rimini. Infine, ci siamo spinti fino in montagna, siamo l'unico ITS Academy ad annoverare questa esperienza. Siamo andati a Pavullo, una valle molto industrializzata composta da cinque comuni e con presenza industriale molto variegata. A Pavullo troviamo la chimica, la ceramica, la meccanica, qui abbiamo avviato un corso di automazione industriale per accontentare a 360° le aziende del luogo. È stato un po' complesso perché i nuovi nati sono pochi e abbiamo dovuto lavorare per portare dalla pianura alla montagna i ragazzi interessati ai corsi grazie agli incentivi messi a disposizione dal PNRR". Ed è proprio grazie ai fondi del PNRR che l'ITS Maker Academy ha potuto ampliare nettamente la sua attività. Come sottolinea il presidente Corradini: "Non solo abbiamo raddoppiato i corsi, dagli undici operativi siamo passati a ventidue, ma abbiamo potuto avviare anche degli importanti interventi strutturali, a partire dalla realizzazione delle nuove sedi di Reggio Emilia e Modena, interventi realizzati in stretta collaborazione con l'Unimore, l'università degli studi di Modena e Reggio Emilia e importanti partner privati, su tutti Ferrari".



Nei laboratori ITS MAKER ACADEMY i ragazzi sperimentano direttamente le nuove tecnologie nel campo dell'automazione e della robotica

■ **FONDAZIONE ITS INCOM** / Da 22 studenti e un solo corso a 600 iscritti su 15 percorsi: la crescita di un istituto tecnologico superiore diventato un modello riconosciuto a livello nazionale e internazionale

Dieci anni di talenti "tech & digital" nel cuore della Lombardia

Un punto di raccordo tra formazione e tessuto produttivo, nato grazie a una pluralità di soggetti che hanno messo a sistema differenti competenze per rispondere ai bisogni emergenti del territorio

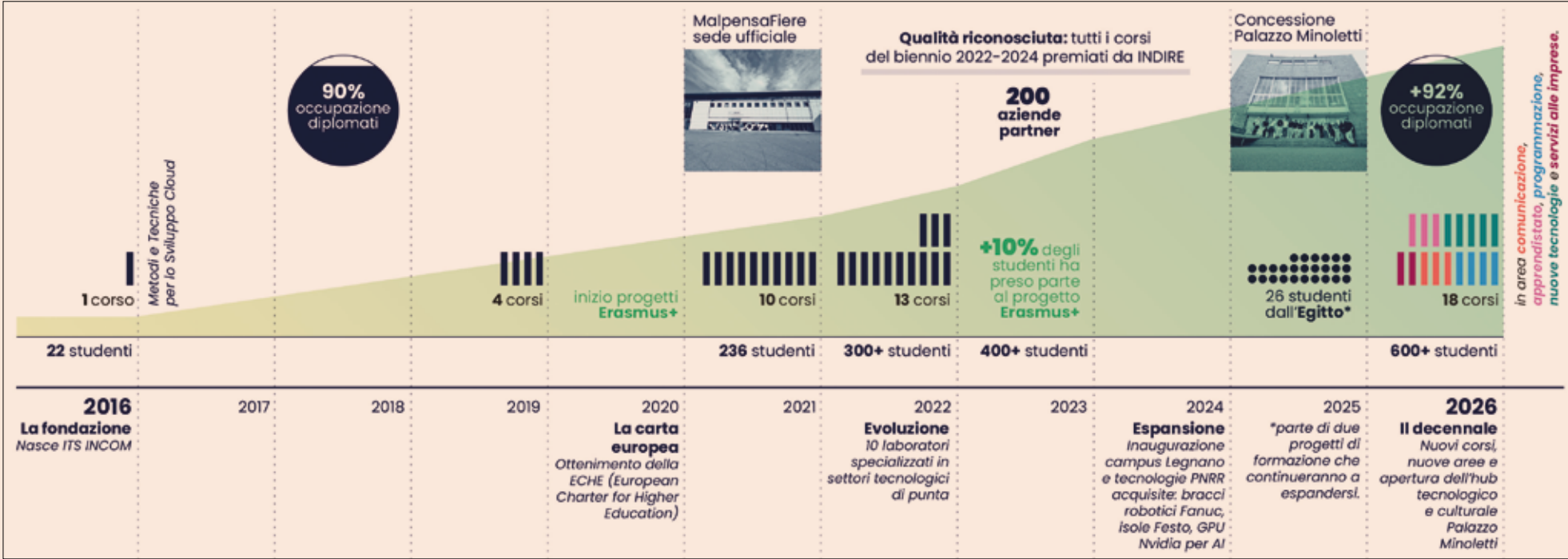
Era il 2016 e le imprese di Varese e provincia cercavano figure tecniche qualificate in ambito tecnologico e digitale. Il mercato del lavoro segnalava una domanda crescente di sviluppatori, esperti di reti e specialisti della comunicazione digitale, mentre i percorsi formativi disponibili faticavano a rispondere in modo adeguato.

In questo contesto prende forma la Fondazione ITS INCOM, istituto tecnologico superiore pensato fin dall'origine come punto di raccordo tra formazione e tessuto produttivo locale, in risposta al desiderio condiviso da una pluralità di soggetti - imprese, enti formativi, università, associazioni imprenditoriali e istituzioni pubbliche - che hanno messo a sistema competenze differenti per costruire una risposta comune ai bisogni emergenti del territorio.

Tra i fondatori figurano Eolo, Reti Spa, ACOF e la Fondazione ENAIP Lombardia, insieme a Confartigianato Imprese Varese, Servizi Confindustria Varese, l'Università Carlo Cattaneo LIUC, l'Università dell'Insubria e la Provincia di Varese. A guidare la Fondazione fin dall'inizio è Benedetto Di Rienzo, già dirigente scolastico dell'ITE Tosi di Busto Arsizio.

Nell'autunno dello stesso anno viene avviato il primo corso ITS in Metodi e Tecniche per lo Sviluppo Cloud con ventidue studenti. Dieci anni dopo il quadro è profondamente cambiato: seicento iscritti, quindici percorsi formativi, oltre duecento aziende partner e un tasso di occupazione post-diploma superiore al 90%.

Crescita e offerta formativa
Il quinquennio 2017–2021 segna la fase di consolidamento, attraversata anche dalla pandemia. L'offerta si amplia progressivamente con i percorsi biennali in Digital Communication e New Media Marketing.



In questi anni si sviluppa anche un modello didattico innovativo per il panorama italiano: grazie alla collaborazione con Reti Spa, uno dei soci fondatori ITS INCOM apre un campus direttamente all'interno dell'azienda, portando così la didattica nei luoghi in cui le competenze vengono applicate, secondo il principio di una "scuola diffusa" sul territorio.

Nel 2021, a cinque anni dalla fondazione, il bilancio è già significativo: 236 studenti, dieci classi attive. Entro il 2023 gli studenti superano quota quattrocento e la rete conta oltre duecento aziende partner.

La crescita "slow" e progressiva è una scelta consapevole. Fin dall'origine l'istituto costruisce l'offerta formativa attraverso un dialogo costante con le imprese, attivando corsi co-progettati tra formazione e mondo del lavoro.

Nel 2024 viene inaugurato il campus di Legnano, presso l'ex RSA Accorci: una sede progettata per ospitare laboratori tecnologicamente avanzati e, elemento inedito nel panorama ITS lombardo, alloggi a canone agevolato per studenti fuori sede.

Nel decennale del 2026 l'offerta comprende quindici percorsi distribuiti su cinque aree: Comunicazione, Programmazione, Nuove Tecnologie, Servizi alle Imprese e Turismo e Beni Culturali, con il corso biennale "Digital Management for Tourism and Hospitality".

Il laboratorio come aula
Il metodo del learn by doing richiede investimenti continui in ambienti e strumentazioni. I campus dispongono oggi di dieci laboratori specializzati: dall'IoT al machine learning con GPU farm, passando per cloud, dati, cyber-

security, web, digital marketing e realtà immersiva.

Le aule sono dotate di computer di ultima generazione, server, sistemi di robotica e automazione, visori AR/VR e strumenti professionali per produzione e post-produzione di contenuti fotovideo e podcast.

Grazie ai fondi del PNRR, il campus di Legnano arricchisce ulteriormente il parco tecnologico con bracci robotici Fanuc, isole Festo per l'automazione industriale e GPU Nvidia dedicate all'intelligenza artificiale. A questi si aggiungono due laboratori mobili - uno per l'IoT e uno per la produzione multimediale - pensati per portare la didattica anche fuori sede, avvicinando l'istituto a scuole e imprese.

Dall'Europa all'Egitto
La vocazione internazionale di ITS IN-

COM si costruisce progressivamente nel tempo. Il primo passo formale avviene nel 2020 con l'ottenimento della ECHE, che abilita gli enti di istruzione superiore ai progetti Erasmus+.

Il riconoscimento, ottenuto in piena pandemia, apre la strada alla mobilità internazionale di studenti e docenti.

I primi sessanta studenti partono nel 2023; nel 2025 sono oltre il 10% gli studenti in mobilità in otto paesi europei, con ulteriori gruppi in UK per corsi intensivi di inglese.

Il flusso diventa bidirezionale: nel 2025 cinque studenti spagnoli svolgono il tirocinio in aziende del territorio e nel 2026 l'Academy avvia una cooperazione con l'Egitto, accogliendo un gruppo di studenti egiziani per un progetto pilota con l'Istituto Don Bosco, nell'ambito del Piano Mattei per l'Africa promosso

dal Governo italiano. Il Ministero approva inoltre un progetto per una sede formativa stabile ad Alessandria d'Egitto, segnando il passaggio da iniziativa pilota a presenza strutturata.

Il futuro prende forma
Le celebrazioni per i dieci anni di ITS INCOM Academy si svolgono in un contesto significativo. Entro la fine dell'anno viene inaugurata la nuova sede nel cuore di Gallarate: Palazzo Minoletti, edificio inutilizzato dal 2002, torna a nuova vita grazie a un progetto di riqualificazione che prevede laboratori avanzati e spazi aperti alla cittadinanza. Con la guida di Riccardo Comerio dal febbraio 2026, ITS INCOM Academy guarda al secondo decennio con uniformità consolidata, una rete internazionale in espansione e infrastrutture coerenti con la propria crescita.

■ **ITS LOMBARDIA MECCATRONICA ACADEMY** / Dai laboratori finanziati dal PNRR all'internazionalizzazione, l'Academy lombarda estende sedi e specializzazioni con oltre il 95% di occupazione

Industria e competenze al centro della nuova formazione

Una rete diffusa tra imprese, territori e innovazione tecnologica, che amplia la presenza sul territorio e rafforza il dialogo tra formazione tecnica avanzata e transizione 4.0

In Lombardia si è consolidato negli anni un modello di formazione tecnologica superiore tra i più avanzati a livello nazionale, capace di rispondere in modo flessibile e mirato ai bisogni di un sistema industriale in continua trasformazione. Un ecosistema formativo che si fonda su una relazione strutturata e stabile con imprese, su una presenza diffusa sul territorio e su una progettazione dei percorsi costruita a partire dai reali fabbisogni produttivi.

In questo contesto, ITS Lombardia Meccatronica Academy rappresenta oggi uno dei principali riferimenti italiani nella formazione tecnica post diploma, protagonista di una fase di forte espansione sostenuta dagli investimenti del PNRR, dall'apertura internazionale dei percorsi e da una crescente integrazione con il mondo produttivo.

L'Academy propone percorsi biennali nell'area della meccatronica e dell'automazione industriale, articolati in 2.000 ore complessive di formazione, delle quali almeno il 40% svolto direttamente in azienda. Un modello che punta a una forte alternanza tra aula e impresa e che consente agli studenti di confrontarsi fin da subito con processi, tecnologie e dinamiche produttive reali. L'offerta formativa spazia dal percorso in Meccatronica Factory Automation, attivo in tutte le sedi, fino a specializzazioni territoriali più verticali come il corso Circuit Specialist di Bergamo, focalizzato sull'elettronica industriale. Accanto a questi, trovano spazio programmi dedicati alla mobilità sostenibile, ai dispositivi elettromedicali, alla robotica, alla manutenzione avanzata, all'industrializzazione e alla commercializzazione del prodotto, tutti caratterizzati da un forte orientamento alle tecnologie 4.0.



Allievi della sede di Bergamo che lavorano su una linea di automazione

“Siamo partiti nel 2014 con due sedi, una legale a Sesto San Giovanni e una territoriale a Bergamo - racconta il direttore Raffaele Crippa - ma già nell'intenzionalità originaria c'era quella di attivare, senza fare passi più lunghi della gamba, esperienze nei diversi territori provinciali”.

Oggi ITS Lombardia Meccatronica Academy è presente nelle province di Milano, Bergamo, Brescia, Lecco, Pavia, Como e Varese, attraverso una struttura reticolare che coinvolge oltre 190 soci, di cui circa 140 imprese. Una crescita significativa che riflette la capacità dell'Academy di radicarsi nei diversi distretti industriali lombardi. I risultati confermano l'efficacia del modello: il tasso di occupazione supera il 95% in tutti i percorsi e la Fondazione ha raggiunto il quarto posto nazionale per numero di corsi premiati nell'ultimo monitoraggio INDIRE realizzato per il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

“La nostra fondazione ha un’identità particolare - spiega Crippa - tesa a valorizzare le esperienze di collaborazione virtuosa tra mondo del lavoro, istituzioni e formazione già presenti nei territori lombardi. Non a caso nel nostro nome c’è la parola Lombardia, perché l’obiettivo era quello di metterci al servizio di un territorio ben più ampio di una singola provincia”. Un’impostazione che si riflette anche nella governance, costruita su una struttura in cui le imprese hanno un ruolo maggioritario nella compagine associativa, mentre le associazioni territoriali di Confindustria operano come hub di coordinamento e presidio nelle diverse province. La connessione con il mondo produttivo rappresenta infatti la peculiarità del modello formativo dell’Academy.

“La ricetta vincente - sottolinea Crippa - è ribaltare la prospettiva, creando profili su misura rispetto al fabbisogno delle imprese, con una

forte flessibilità e una continua riprogrammazione delle attività".
Un esempio concreto è il percorso ITS in Meccatronica Factory Automation,



*Raffaele Crippa, direttore di ITS
Lombardia Meccatronica Academy*

presente in tutte le sedi ma declinato in base alle caratteristiche produttive dei territori: nel bresciano orientato più all'industria siderurgica, nel lecchese ai processi di deformazione a freddo, mentre a Bergamo la forte domanda di competenze manutentive ha portato allo sviluppo del percorso Smart Diagnostics.

Su questo modello consolidato, ITS Lombardia Meccatronica Academy sta accelerando la propria evoluzione attraverso nuove direttrici strategiche. Un ruolo decisivo è svolto dagli investimenti legati al PNRR, che stanno consentendo il potenziamento di laboratori e infrastrutture tecnologiche con l'obiettivo di ampliare la capacità formativa e aumentare il numero di studenti coinvolti.

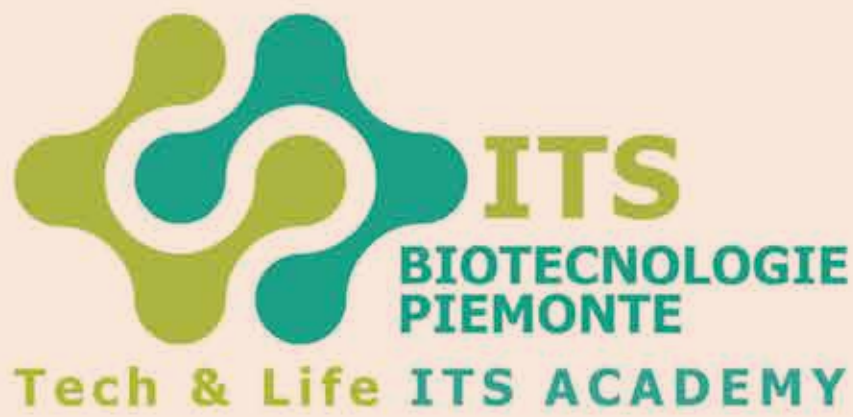
“Negli ultimi anni abbiamo investito in robot collaborativi, sistemi di automazione, stampanti 3D, banchi didattici e tecnologie per la smart factory” - osserva Crippa - “perché vogliamo che i ragazzi si formino in ambienti il più possibile aderenti a quelli che troveranno nelle imprese”.

Secondo il direttore, gli ITS rappresentano oggi una “terza via” ancora poco conosciuta ma sempre più strategica: percorsi che formano profili tecnici medio-alti immediatamente spendibili nel mercato del lavoro e caratterizzati da un altissimo tasso di occupabilità.

Un'ulteriore direttrice di sviluppo è rappresentata dall'internazionalizzazione. Tutti gli studenti possono partecipare a esperienze Erasmus e a programmi di mobilità internazionale, in una prospettiva che guarda sia alla crescita individuale sia alle esigenze delle imprese sempre più globalizzate.

“L'internazionalizzazione significa sia mandare studenti all'estero - sottolinea Crippa - sia rafforzare la capacità di at-

trarre giovani da altre regioni e da altri Paesi, soprattutto in un contesto in cui il calo demografico rischia di ridurre la disponibilità di tecnici specializzati". Per sostenere questo processo, l'Academy ha sviluppato un sistema strutturato di accoglienza che include mediazione culturale, tutoraggio, housing e servizi educativi. Tra i progetti più significativi emerge la collaborazione con l'Istituto salesiano Don Bosco del Cairo, che potrebbe aprire la strada a future esperienze formative direttamente all'estero.	
Un ulteriore asse strategico è rappresentato dalla filiera "4+2", il nuovo modello che integra quattro anni di istruzione tecnico-professionale con due anni di ITS Academy. "L'obiettivo - spiega Crippa - è costruire un percorso continuo che rafforzi la collaborazione tra scuole e ITS e accompagni gli studenti verso competenze tecniche avanzate già orientate al lavoro".	
Infine, cresce il ruolo dell'apprendistato come strumento di formazione integrata. ITS Lombardia Meccatronica Academy ha sviluppato percorsi che permettono agli studenti di lavorare già durante la formazione attraverso formule di apprendistato di alta formazione e corsi annuali IFTS costruiti insieme alle imprese del territorio.	
"In alcuni casi i ragazzi vengono assunti già durante il percorso formativo - conclude Crippa - alternando attività in azienda e formazione in aula. Ad oggi abbiamo 12 filiere tecnologico-professionali "4+2". È questo il vero valore degli ITS: mettere in relazione formazione e mondo produttivo in modo dinamico e concreto, formando figure capaci di muoversi dentro la trasformazione industriale, tra automazione, digitale, sostenibilità e intelligenza artificiale".	



ITS ACADEMY
BIOTECNOLOGIE PIEMONTE
ALTA FORMAZIONE TERZIARIA POST-DIPLOMA

**CHIMICA - BIOTECNOLOGIE
IMPIANTI - SOSTENIBILITÀ**

**MECCATRONICA MEDICALE
DIGITAL HEALTH - BIOMEDTECH**

ISCRIVITI AI NOSTRI CORSI
[**www.its-biotecnologiepiemonte.it**](http://www.its-biotecnologiepiemonte.it)





Abbiamo una luca diversa negli occhi.

***ITS Academy Mobilità Sostenibile
Aerospazio/Meccatronica
e Servizi alle Imprese***



www.its-aerospaziopiemonte.it

